



Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO TECNICO TECNOL. "NERVI-GALILEI"

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO TECNICO
TECNOL. "NERVI-GALILEI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
17327 del 14/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 20/12/2021 con delibera n. 10*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITÀ E TRAGUARDI
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.4. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.5. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo d'Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento



ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

"P. L. NERVI – G. GALILEI"

Viale Padre Pio da Pietrelcina, sn ALTAMURA (BA)

Cod. Mec. BATL07000T



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2022/2025

Il Dirigente Scolastico

Prof. Giuseppe VERNI

- Approvato dal Collegio Docenti in data 20/12/2021 - verbale
N°6, delibera N°1
- Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 20/12/2021 - verbale
N°1, delibera N°10
- **protocollo N° 17756 del 21/12/2021**

Prefazione

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa riporta le linee generali e le scelte strategiche che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto per il triennio 2022/25. Esso è, infatti, il documento programmatico che illustra l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica.

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e istituito la dirigenza scolastica;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 L. 107/15;
- VISTO l'art. 1, commi 2.12.13.14.17 della Legge 107/2015, del 13.7.2015 recante la ***"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"***;
- VISTO l'art. 6 del DPR 28 marzo 2013, n.80;
- TENUTO CONTO dei decreti attuativi della Legge 107/2015 (n. 60, 62, 63, 65, 66 del 13/4/2017);
- VISTO l'Atto di indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ex art. 1, c.14, legge n. 107/2015-aa.ss. 2022/2023-2023/2024 - 2024/2025 al Collegio dei Docenti (Prot.n. 0017327/2021 del 14/12/2021);
 - VISTI il R.A.V. e il P.D.M. dell'Istituzione scolastica;
- TENUTO CONTO di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e dalle interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori; CONSIDERATO che il PTOF, oltre ad essere un documento di progettualità scolastica, costituisce uno strumento di

comunicazione tra scuola e famiglia, soprattutto nella fase delle iscrizioni, il Miur ha concesso alle istituzioni scolastiche che, il termine ultimo (per la predisposizione del PTOF- triennio 2022/25) sia la data di apertura delle iscrizioni a.s. 2021/22;

- PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- VISTA la nota del MI n. 21627 del 14 settembre 2021, che contiene indicazioni operative per la predisposizione del PTOF 2022-2025;

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "Nervi-Galilei" di ALTAMURA per il triennio 2022/2025 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico prot. 0017327/2021 del 14/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021.

Il presente piano potrà subire variazioni e/o integrazioni a seguito di cambiamenti sopraggiunti nel corso del triennio.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Tecnico Tecnologico "P. L. Nervi - G. Galilei" si colloca ed opera nel comune di Altamura, il comune non capoluogo più grande della Puglia, in un contesto caratterizzato da specifiche connotazioni territoriali esocioculturali.

Il territorio è, da qualche anno, oggetto di un forte sviluppo urbanistico e assiste alla nascita di nuovi centri residenziali abitati in prevalenza da ceti, economicamente e culturalmente, medio-borghesi.

Il contesto socio economico poggia prevalentemente sul settore terziario con una molteplicità di attività commerciali, uffici e banche. Un ruolo importante al suo interno hanno le attività artigianali e numerose imprese agricole, zootecniche e agriturismi. Il

territorio offre, anche, vari servizi di tipo sociale e culturale. Nel complesso si può affermare che l'attività economica della città di Altamura è andata sempre più differenziandosi ed oggi presenta un'economia ben sviluppata e diversificata.

Purtroppo, va sottolineato che lo sviluppo urbanistico e il conseguente aumento della popolazione sono affiancati da un certo disagio sociale, che si manifesta soprattutto sotto forma di abbandono e dispersione scolastica. Le cause di tale fenomeno sono da ricercarsi:

- esternamente alla scuola: condizioni familiari e carenze culturali, ambientali, affettive;
- internamente alla scuola: difficoltà nelle relazioni comunicative, mancanza di continuità, metodologie non sempre stimolanti, orientamento professionale non incisivo, attività extra-curricolari e operative insufficienti e inadeguate ai bisogni per mancanza di risorse umane emateriali;
- nel soggetto stesso: mancanza di autostima, incerte aspirazioni, timidezza, problematiche psicologiche, deficit negli apprendimenti non dichiarati e, conseguentemente, non certificati.

In tale contesto l'Istituto offre ai suoi allievi un'adeguata preparazione scolastica che consente di rapportare la loro formazione al tessuto socio-economico di riferimento. Allo stesso tempo gli studenti possono vantare una formazione culturale e professionale, a livello scientifico e tecnologico, conforme alle richieste del sistema produttivo e spendibile sul mercato del lavoro.

L'Istituto è particolarmente attento a temi quali l'accoglienza, l'integrazione, l'inclusione dei suoi allievi e ciò ha una positiva ricaduta sulle sue scelte educative e organizzative.

Il massiccio coinvolgimento nel processo educativo di altre realtà quali associazioni, fondazioni, centri culturali e aziende che si è realizzato a partire dall'anno scolastico 2015/2016 (anche in funzione della nascita dell'Alternanza Scuola Lavoro, oggi PCTO) e l'attivazione di percorsi di formazione in rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio, ha prodotto un significativo collegamento ad un contesto cittadino non sempre facile e stimolante e ha sviluppato un notevole senso di appartenenza che, il più delle volte, si è tradotto in occasione di crescita, in termini di conoscenza e di

esperienza formativa.

L'Istituto accoglie un bacino d'utenza molto vasto (Altamura, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Toritto, Palo del Colle, Santeramo in Colle, Cassano Murge, Binetto, Spinazzola), assai più ampio di quello che corrisponde al suo territorio naturale. Questo dato è prova dell'alto livello di apprezzamento e di credibilità di cui gode e, allo stesso tempo, impegna la Scuola in un cammino ininterrotto di miglioramento di qualità.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

La **vision** del nostro Istituto rappresenta ciò che lo stesso vuole essere a lungo termine. È la premessa fondamentale che ci guida all'acquisizione di risorse e alla messa in campo di possibili innovazioni, all'individuazione di nuove metodologie didattico - organizzative; è la capacità di innovare guardando al futuro. Lo strumento per raggiungere questo obiettivo è la nostra **mission**.

L'Istituto forma giovani dinamici, curiosi, aperti al nuovo, cittadini del mondo, preparati alla competizione, alla mobilità e alla globalizzazione. E lo fa puntando al merito, alla qualità dell'insegnamento, all'educazione all'autonomia, alla responsabilità, alla curiosità intellettuale e al pensiero critico dei suoi studenti.

Si presenta, inoltre, come comunità educante a misura dello studente, creando un ambiente di apprendimento inclusivo, con percorsi formativi, disciplinari e trasversali, volti all'acquisizione delle competenze specifiche. Tali percorsi, attenti ai tempi e ai diversi ritmi di apprendimento, sono attuati con strategie metodologiche di tipo laboratoriale atte a valorizzare le differenti potenzialità e attitudini e a promuovere la motivazione e l'interesse.

Per raggiungere questi obiettivi, l'Istituto concentrerà l'attenzione su quegli ambiti che presentano maggiore criticità, su cui si ritiene di poter intervenire con un buon margine di successo nel medio/lungo termine. L'obiettivo è portare, nel tempo, gli esiti nella norma attraverso un'analisi delle pratiche valutative interne, anche alla luce di quanto emergerà dal monitoraggio dei risultati a distanza.



Nell'area delle competenze chiave si riserva una priorità specifica a quelle digitali in virtù della sempre maggiore importanza che le TIC hanno nei processi di interazione sociale e per il loro efficace potenziale di integrazione nei processi di insegnamento/apprendimento.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni, soprattutto in italiano, matematica e inglese.

Traguardi

Diminuire la percentuale di alunni con risultati insufficienti, soprattutto in italiano, matematica e inglese.

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse e favorire la valorizzazione delle eccellenze.

Traguardi

Uniformarsi alla media provinciale e regionale.

Priorità

Riduzione del numero di studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno.

Traguardi

Riduzione della percentuale degli abbandoni scolastici.

Priorità

Assicurare la continuità didattica e mantenere le relazioni tra scuola, docenti, studenti e famiglie.

Potenziare l'insegnamento, gli strumenti di verifica e valutazione.

Traguardi

Motivare gli alunni a partecipare regolarmente alle attività scolastiche.

Allargare le competenze tradizionali dei docenti alle conoscenze strumentali digitali per la didattica, integrare le metodologie pedagogiche con le nuove opportunità offerte dalla tecnologia digitale.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**Priorità**

Affrontare le prove con maggiore impegno.

Traguardi

Migliorare il punteggio della scuola in italiano e matematica. Ridurre la differenza nei risultati rispetto a scuole con un contesto socio-economico e culturale simile.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**Priorità**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave all'apprendimento permanente.

Traguardi

Certificare il raggiungimento delle competenze con strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati.

Priorità

Sviluppare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Traguardi

Acquisire capacità di tradurre le idee in azioni, pianificare e gestire un progetto.

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali degli studenti; promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardi

Integrare efficacemente le TIC con il lavoro in aula, anche attraverso pratiche didattiche attive.

Priorità

Attivare azioni specifiche per l'inserimento nel curriculum d'Istituto dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Formare i docenti sugli obiettivi, contenuti, metodi e pratiche didattiche dell'Educazione Civica.

Traguardi

Integrare i curricoli disciplinari con le competenze trasversali di cittadinanza attiva per migliorare le abilità sociali e civiche degli studenti.

Facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari fra docenti per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

RISULTATI A DISTANZA**Priorità**

Prosecuzione e successo negli studi universitari.

Traguardi

Aumentare la percentuale degli studenti che si iscrivono all'università e che portano a termine il percorso di studi.

Priorità

Inserimento nel mondo del lavoro.

Traguardi

Aumentare la percentuale di studenti inseriti nel mondo del lavoro tra coloro che non si iscrivono all'università.

Priorità

Crescita umana e personale degli studenti.

Traguardi

Aumentare la percentuale di studenti in grado di contribuire attivamente allo sviluppo della società

ALLEGATI:

allegato sez.2- PRIORITÀ e TRAGUARDI-principi del PTOF.pdf

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**ASPETTI GENERALI**

L'**obiettivo generale** dell'Istituto è quello di accompagnare ogni studente nella sua crescita umana e culturale, al fine di promuovere in ciascuno armonia, collaborazione, rispetto, ascolto di sé, degli altri, del mondo; promuovere uno stile di apprendimento attivo, autonomo e attento alla realtà per saper affrontare le sfide che questa pone.

Esso riassume i principi fondanti, espressi nella Offerta Formativa, dell'Istituto e la sua visione pedagogica.

Per raggiungere tale obiettivo, l'Istituto, coerentemente anche con quelle che sono le priorità definite nel RAV, ha scelto per il nuovo triennio specifici obiettivi formativi prioritari e di potenziamento.

Obiettivi rivolti:

- ü alla valorizzazione del merito degli studenti,
- ü all'organizzazione di corsi di studio per la preparazione ai test universitari,
- ü allo sviluppo e miglioramento delle competenze digitali degli studenti per rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze anche attraverso l'utilizzo, durante le attività di laboratorio, di didattiche



- innovative,
- ü a promuovere azioni di arricchimento delle lingue con stage formativi nei paesi europei,
- ü all'integrazione di tutti gli studenti compresi quelli con cittadinanza non italiana,
- ü a sensibilizzare gli studenti al rispetto delle leggi e del diritto alla vita, alla libertà, alla famiglia, all'istruzione, fondamentali per una crescita responsabile,
- ü a favorire incontri periodici con esperti esterni sulle problematiche del bullismo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche/tecnologiche;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con



particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
7. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
8. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
9. definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

COMUNITÀ CHE APPRENDE

Descrizione Percorso

Il percorso previsto è quello di una comunità che progetta e agisce in maniera coordinata, che riflette sul proprio lavoro e operare scelte fondate che possano migliorare il rendimento scolastico e i risultati di tutti i processi progettati.



Gli obiettivi di processo indicati nelle diverse aree possono favorire un lavoro concreto e coerente con il curricolo della scuola. La condivisione di materiali didattici e di procedure per la gestione delle diverse attività (buone pratiche) e l'elaborazione di una progettazione didattica condivisa, rappresentano il punto di partenza per il miglioramento generale degli apprendimenti, ma anche per la riduzione del divario tra le classi e al loro interno.

Il potenziamento dell'Offerta Formativa con attività che guardino ai bisogni dell'utenza, così come l'attenzione alla formazione del personale e l'utilizzo di pratiche didattiche attive, mirano al miglioramento generale del rendimento scolastico e possono avere effetti positivi anche nelle relazioni all'interno del corpo docente.

L'attenzione a esperienze formative e modalità didattiche innovative favorisce, inoltre, lo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza attiva oltre all'acquisizione delle competenze disciplinari.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo": Condividere pienamente la visione della funzione formativa della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione del numero di studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno.

"Obiettivo": Riconoscersi nelle azioni che strutturano il curricolo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti degli alunni, soprattutto in italiano, matematica e inglese.

"Obiettivo": Elaborazione di una progettazione didattica condivisa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire la % di studenti collocati nelle fasce di

voto basse e favorire la valorizzazione delle eccellenze.

“Obiettivo”: Progettare UdA per lo sviluppo dei 3 nuclei tematici dell’Educazione Civica, complete di strumenti qualitativi di osservazione e valutazione.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per l’inserimento nel curriculum d’Istituto dell’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica.

“OBIETTIVI DI PROCESSO” AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

“Obiettivo”: Incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali dell’Istituto.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali degli studenti; promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

“Obiettivo”: Incentivare pratiche didattiche attive/laboratoriali.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave all’apprendimento permanente.

“OBIETTIVI DI PROCESSO” INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

“Obiettivo”: Promuovere il coinvolgimento di tutti gli studenti.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Risultati scolastici]**

Riduzione del numero di studenti che abbandonano gli studi in corso d’anno.

“Obiettivo”: Sviluppare strumenti di rilevazione dei bisogni.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Risultati scolastici]**



Diminuire la % di studenti collocati nelle fasce di voto basse e favorire la valorizzazione delle eccellenze.

“Obiettivo”: Combattere il fenomeno della dispersione scolastica.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Risultati scolastici]**

Riduzione del numero di studenti che abbandonano gli studi in corso d’anno.

“OBIETTIVI DI PROCESSO” CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

“Obiettivo”: Orientare gli alunni nel passaggio dal I al II biennio.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Risultati scolastici]**

Riduzione del numero di studenti che abbandonano gli studi in corso d’anno.

“Obiettivo”: Orientare gli alunni nella scelta universitaria e nel mondo del lavoro.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Competenze chiave europee]**

Sviluppare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

» **“Priorità” [Risultati a distanza]**

Prosecuzione e successo negli studi universitari.

“Obiettivo”: Organizzare lezioni ogni giorno mantenendo la routine degli alunni, mettere a disposizione materiale online extra. Disponibilità verso alunni e famiglie per rassicurarli, guidarli e farli sentire parte della comunità scolastica.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Risultati scolastici]**

Assicurare la continuità didattica e mantenere le relazioni tra scuola, docenti, studenti e famiglie.

“Obiettivo”: Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, della tutela del patrimonio



e del mondo digitale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per l'inserimento nel curriculum d'Istituto dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo": Potenziare l'offerta formativa e renderla più rispondente ai reali bisogni dell'utenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali degli studenti; promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

"Obiettivo": Promuovere esperienze formative e modalità didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Affrontare le prove con maggiore impegno.

"Obiettivo": Migliorare la comunicazione interna ed esterna; sviluppare un clima sereno e positivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Crescita umana e personale degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo": Valorizzare le risorse umane e l'uso delle buone pratiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave all'apprendimento

permanente.

“Obiettivo”: Qualificare il personale docente in funzione dell'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Competenze chiave europee]**

Formare i docenti sugli obiettivi, contenuti, metodi e pratiche didattiche dell'Educazione Civica.

“Obiettivo”: Incentivare l'aggiornamento dei docenti e la formazione su metodologie didattiche attive, innovative, flessibili e inclusive.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Risultati scolastici]**

Diminuire la % di studenti collocati nelle fasce di voto basse e favorire la valorizzazione delle eccellenze.

» **“Priorità” [Risultati scolastici]**

Potenziare l'insegnamento, gli strumenti di verifica e valutazione.

**“OBIETTIVI DI PROCESSO” INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

“Obiettivo”: Incentivare relazioni positive con le famiglie, gli enti locali, le università e le diverse realtà del territorio.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Risultati a distanza]**

Inserimento nel mondo del lavoro.

» **“Priorità” [Risultati a distanza]**

Crescita umana e personale degli studenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE



SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Dal 1 settembre 2018 l'Istituto è **Centro preparazione esami Cambridge** ufficialmente accreditato dal Cambridge English Language Assessment.

Gli studenti seguono corsi di lingua inglese grazie ai quali riescono a sostenere l'esame per ottenere una certificazione Cambridge KET/PET (livello A2/B1) secondo i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (CEFR). Ai ragazzi che superano l'esame viene rilasciato un certificato riconosciuto da ESOL International e consegnato un rapporto dettagliato sugli esiti di tutte le prove effettuate, insieme ad una valutazione media finale che attesta il livello di competenza raggiunto.

Per i ragazzi è un traguardo importante del quale essere fieri.

Le certificazioni Cambridge sono considerate crediti formativi nelle università italiane e costituiscono elemento di grande valore ed interesse anche in un curriculum vitae per qualsiasi azienda con prospettive internazionali che intenda impiegare risorse umane adeguate a svolgere ruoli tecnici e manageriali in un contesto competitivo globalizzato.

Essere centro preparazione esami Cambridge ufficialmente accreditato comporta, poi, il vantaggio di poter svolgere l'esame presso l'Istituto a prezzi agevolati con evidenti vantaggi sia economici sia logistici per gli studenti e per le loro famiglie.

AREE DI INNOVAZIONE: RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Nella realizzazione delle proprie finalità educative ed orientative, l'Istituto ritiene molto importante l'interazione con il territorio nelle sue diverse espressioni. Accoglie con interesse e partecipa alle eventuali proposte provenienti dal territorio (amministrazione comunale, realtà culturali e sociali locali) con progetti, manifestazioni, eventi.

Il rapporto scuola-territorio si realizza attraverso diverse modalità:

- progettazione dell'Istituto integrata con la progettazione di soggetti esterni e/o attivazione di forme di collaborazione con



- Enti e Associazioni presenti sul territorio;
- ü accoglimento di progetti esterni significativi per il potenziamento e l'arricchimento dell'Offerta Formativa;
- ü utilizzo del territorio in tutte le sue forme e potenzialità come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze.

La partecipazione ad **accordi di rete** rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio, per il miglioramento dell'offerta formative e per ottimizzare l'uso delle risorse.

La stipula di **convenzioni con enti** vari (ordine dei geometri, ordine dei dottori commercialisti e revisori contabili, ordine degli agronomi, ordine degli ingegneri), infine, è finalizzata alla realizzazione di un sistema formativo integrato e al potenziamento del servizio scolastico offerto sul territorio.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La realizzazione di nuovi laboratori è la risposta alla crescente richiesta di attività laboratoriali di tipo professionalizzante in linea con le specifiche richieste degli indirizzi di studio dell'Istituto. Ogni laboratorio è dotato degli strumenti più adatti all'utenza di destinazione. Anche la disposizione o rimodulazione dello spazio è innovativa per favorire una didattica di tipo, anche, non frontale.

Tutti i laboratori sono dotati di strumenti di connessione alle infrastrutture di rete esistente.

L'uso dei nuovi laboratori vuole favorire una didattica mirata alla valorizzazione del processo di apprendimento attraverso un continuo feedback sulle conoscenze e abilità acquisite e intervenendo per omogeneizzare i diversi stili e tempi di apprendimento, consentendo, a sua volta, l'adozione di nuove strategie e metodologie di valutazione.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni a tutti i percorsi del settore tecnologico

- ü Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- ü stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ü utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- ü utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- ü padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- ü utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- ü utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;

- ü utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- ü analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- ü identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- ü redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- ü individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche dei vari indirizzi:

<p>Costruzioni, Ambiente e Territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ü Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione; ü rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti; ü applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia; ü utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi; ü tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente; ü compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
--	--

	<p>ü gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;</p> <p>Ü organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.</p>
Grafica e Comunicazione	<p>ü Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;</p> <p>ü utilizzare pacchetti informatici dedicati;</p> <p>ü progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti;</p> <p>ü programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi;</p> <p>ü realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione;</p> <p>ü realizzare prodotti multimediali;</p> <p>ü progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;</p> <p>ü gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;</p> <p>Ü analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.</p>
Agraria, Agroalimentare e Agroindustria	<p>ü Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;</p> <p>ü organizzare attività produttive ecocompatibili;</p> <p>ü gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;</p>

	<ul style="list-style-type: none">ü rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza;ü elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;ü interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;ü intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali;ü realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali nonché della qualità dell'ambiente.
<p>Sistema moda</p>	<ul style="list-style-type: none">ü Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda;ü produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore;ü analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo;ü individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche;ü analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione;ü progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati;

	<ul style="list-style-type: none">ü gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità;ü progettare collezioni moda;ü acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera;ü riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.
<p>Chimica, Materiali e Biotecnologie</p>	<ul style="list-style-type: none">ü Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate;ü individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali;ü utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni;ü essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate;ü intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici;ü elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio;ü controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

<p>Informatica Telecomunicazioni</p> <p style="text-align: center;">e</p>	<ul style="list-style-type: none"> ü Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali; ü descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione; ü gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza; ü gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali; ü configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti; ü Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.
--	--

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

L'Istituto Tecnico Tecnologico "Nervi-Galilei" presenta 6 indirizzi di studio, con le seguenti articolazioni:

BIENNIO COMUNE

- ü Agraria, Agroalimentare e Agroindustria
- ü Chimica, Materiali e Biotecnologie
- ü Costruzioni, Ambiente e Territorio

- ü Grafica e Comunicazione
- ü Informatica e Telecomunicazioni
- ü Sistema Moda

TRIENNIO

- ü Biotecnologie Sanitarie
- ü Chimica e Materiali
- ü Costruzioni, Ambiente e Territorio
- ü Grafica e Comunicazione
- ü Informatica
- ü Produzione e Trasformazione
- ü Telecomunicazioni
- ü Tessile, Abbigliamento e Moda

In allegato gli insegnamenti e quadri orario degli indirizzi di studio e articolazioni dell'ITT "Nervi-Galilei".

ALLEGATI:

sezione_3-INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO 2022-25.pdf

CURRICOLO D'ISTITUTO

Con l'attuazione della Riforma della Scuola Secondaria Superiore del 2010, è stata estesa a tutti i percorsi del Nuovo Ordinamento, la quinquennalità, scansionata in due bienni ed un quinto anno, finalizzato ad un migliore raccordo tra la scuola, l'Istruzione Superiore e/o all'inserimento nella vita lavorativa.

Gli obiettivi specifici di apprendimento, articolati per nuclei disciplinari, relativi a ciascun biennio e al quinto anno, sono funzionali al

raggiungimento di un insieme di saperi e competenze comune ai percorsi liceali, tecnici e professionali, da integrare e declinare a seconda delle specificità degli indirizzi.

Come previsto dalla Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 23 aprile 2008, i risultati di apprendimento sono declinati in conoscenze, abilità e competenze, secondo le indicazioni del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), anche ai fini della mobilità delle persone sul territorio dell'Unione Europea.

La scansione dei percorsi di studio degli Istituti Tecnici Tecnologici prevede:

Primo Biennio coincide con l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed è volto al raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari specifiche. L'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, previste a conclusione dell'obbligo di istruzione, consentono di arricchire il senso civico di base dello studente e di accrescere il valore delle sue acquisizioni anche in termini di possibilità futura di inserimento nel mondo del lavoro.

Secondo Biennio prevede specifiche modalità di approfondimento e sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze caratterizzanti l'indirizzo anche con l'attivazione di numerose ore di laboratorio, iniziative didattiche per progetti, esperienze pratiche, tirocinio e alternanza scuola- lavoro.

Quinto anno, oltre a consolidare il percorso di orientamento alle scelte successive, persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP). Alla fine del percorso quinquennale, gli studenti, sostenendo gli Esami di Stato, conseguono un diploma che consente l'inserimento nel mondo del lavoro o il proseguimento degli studi in qualunque facoltà universitaria oppure nell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

L'Istituto persegue la crescita dei giovani promuovendo lo sviluppo di competenze che possano rispondere alle esigenze lavorative del territorio e, allo stesso tempo, garantire una base culturale solida e utile per l'accesso all'Università.

Ciò rappresenta l'obiettivo formativo ed educativo che accomuna tutti gli indirizzi dell'Istituto al fine di contribuire attivamente alla formazione

di persone in grado di partecipare allo sviluppo della società, una società che consenta l'accesso ai settori legati all'innovazione scientifica e tecnologica, all'alta specializzazione tecnica, all'economia e alla personalizzazione dei prodotti e dei servizi.

Con il riordino degli Istituti Tecnici (D.P.R. 15 marzo 2012, n.88) l'Istituto si è mobilitato per essere al passo con i cambiamenti e per contribuire ad una formazione sinergica ed intelligente delle nuove generazioni. E lo fa arricchendo continuamente la sua Offerta Formativa e mettendo in atto cambiamenti tecnologici strutturali.

Il piano delle attività prevede un progetto unitario ed integrato, elaborato in coerenza con il PTOF e nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, per una proposta formativa organica, sistematica e attenta alle peculiarità di ciascun indirizzo di studio.

Il piano si articola in:

- ü curricolo;
- ü attività integrative e/o aggiuntive facoltative di ampliamento dell'offerta formativa;
- ü piano integrato PON;
- ü iniziative di orientamento scolastico e professionale;
- ü iniziative di continuità;
- ü iniziative di formazione;
- ü iniziative di sostegno e integrazione;
- ü iniziative per la prevenzione della dispersione scolastica.

Il **curricolo** è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia progettuale, didattica e organizzativa dell'istituzione scolastica per soddisfare al meglio le esigenze formative degli utenti e del territorio. Allo stesso tempo, esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico.

Per il corpo docente, poi, si presta ad essere uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa.

L'Istituto ha inteso costruire un curriculum finalizzato allo sviluppo delle competenze, in linea con l'impostazione europea, legate alla specificità delle discipline.

Le materie del piano di studi spaziano fra ambiti diversi e sono fra loro in continua relazione, integrandosi per temi e competenze. Tramite il percorso di apprendimento lo studente acquisisce sempre maggiore consapevolezza, amplia le proprie conoscenze nei diversi campi del sapere, sviluppa capacità logico-argomentative, metodi di studio e ricerca e, più in generale, di ragionamento e risoluzione dei problemi.

Perfeziona le proprie modalità comunicative e il linguaggio, che si arricchisce del lessico specifico delle diverse discipline, anche con il contributo delle nuove tecnologie; riscontra continuità e cambiamenti riguardo la modalità di intendere, descrivere e spiegare un certo fenomeno, e altresì riguardo gli oggetti di indagine in ciascun settore disciplinare, sperimentando punti di vista diversi e modalità risolutive di problemi teorici ed applicati anche con un approccio laboratoriale.

I dipartimenti disciplinari

La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei dipartimenti per **assi culturali** (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per accertare il livello delle stesse, i criteri di scelta dei libri di testo.

Ai Dipartimenti spetta:

- ü concordare e adottare nuove strategie di insegnamento, soprattutto nelle prime classi secondo una didattica laboratoriale che guardi alla ricerca-azione;
- ü definire per le prime classi conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da valutare in maniera oggettiva e da effettuare, preferibilmente, da parte di docenti di classi parallele;

- ü definire per le classi successive obiettivi in termini di competenze valutati secondo quanto definito nel quadro Europeo delle Qualifiche per l'Apprendimento Permanente (EQF) con certificazione delle competenze in uscita per gli studenti delle classi seconde;
- ü produrre materiale didattico a integrazione dei libri di testo;
- ü valutare il triennio secondo la griglia per gli esami distato.

Ogni docente infine definisce i piani di lavoro individuali organizzati secondo i seguenti criteri:

- ü valutazione dei livelli di partenza della classe;
- ü individuazione delle competenze, conoscenze, abilità da far conseguire;
- ü definizione delle unità d'apprendimento distinte per quadrimestre;
- ü definizione di metodi e strategie di insegnamento/apprendimento, strumenti didattici, sussidi cartacei, audiovisivi e informatici, attività di laboratorio;
- ü descrizione delle eventuali attività integrative coerenti con la disciplina;
- ü definizione di criteri e mezzi per la verifica dell'apprendimento, quantità e tipologia delle prove scritte, pratiche e orali;
- ü definizione di criteri per l'attività di recupero e di sostegno;
- ü definizione di criteri per la valutazione intermedia e finale.

Curricolo verticale

Nel tentativo di elaborare un curricolo verticale completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, l'Istituto ha ritenuto necessario programmare l'apprendimento nell'ottica di un percorso educativo unitario che fornisca i prerequisiti indispensabili per il proseguimento degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro e nell'ambito di un contesto inclusivo in continuo miglioramento, che promuova lo sviluppo delle competenze e delle potenzialità di ogni alunno.

Il modello elaborato, parte dall'individuazione di finalità ed obiettivi generali (che appartengono alle programmazioni di tutti i vari indirizzi) per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità

educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria specificità del percorso dei singoli indirizzi di studio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Attraverso la programmazione didattica ed educativa i Consigli di Classe si propongono di osservare e sviluppare, con gli opportuni interventi, i seguenti elementi che caratterizzano il profilo umano e psicologico dello studente:

- ü autostima e autoaffermazione;
- ü capacità di trovare motivazione nello studio;
- ü consapevolezza del proprio agire e del proprio vissuto;
- ü capacità di usare strategie di pensiero.

L'azione didattica parte innanzitutto dalla ricognizione della situazione di partenza propria di ogni singolo studente allo scopo di individuare il livello di possesso dei prerequisiti essenziali o la presenza eventualmente non ancora nota di particolari problematiche, come i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o i bisogni educativi speciali (BES).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto promuove l'emergere e il rafforzamento delle competenze chiave di cittadinanza al termine del ciclo di istruzione obbligatoria (fine del I biennio), nel II biennio e al 5^a anno, ai sensi del regolamento emanato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007 che recepisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'EU del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE).

Certificazione delle competenze alla fine del 1^o Biennio

Conformemente a quanto previsto dall'art.1 del D.M. n. 9 del 27/01/2010, alla fine del 1^o biennio, i Consigli di Classe compilano per ogni studente, al termine delle operazioni di scrutinio finale, una scheda che certifica l'assolvimento dell'obbligo decennale di istruzione.

Essa descrive l'avvenuta acquisizione delle competenze di base ovvero le capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline che caratterizzano ciascun asse culturale.

La certificazione è rilasciata a richiesta dell'interessato e d'ufficio per gli studenti che hanno compiuto il sedicesimo anno di età.

Utilizzo della quota di autonomia

Il nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici (art. 5 c. 3 D.P.R. n. 88/2010) parla di 20% di quota di autonomia in relazione all'orario complessivo delle lezioni per il primo biennio e il successivo triennio. La quota di autonomia può essere utilizzata *"sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa..."*.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che tale quota sia utilizzata per l'attuazione di percorsi di potenziamento disciplinare e di attività progettuale con riferimento ai progetti individuati nell'ambito dell'arricchimento dell'Offerta Formativa e descritti nel paragrafo "iniziative di ampliamento curricolare" dell'Offerta Formativa.

Autonomia Scolastica

Dal 2000, a seguito della Legge n. 59/1997, alle istituzioni scolastiche è stato riconosciuto potere proprio di azione e autonomia. Con apposito regolamento (DPR 275/1999) sono state definite le forme e i contenuti dell'autonomia scolastica intesa come:

- q **autonomia didattica** nella regolazione dei tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole materie e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni;
- q **autonomia organizzativa** come possibilità di adottare modalità organizzative che siano espressione di libertà progettuale e

coerenti con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo di studio;

q **autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo** tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle singole realtà locali.

Organizzazione dell'a.s. e orario delle lezioni

L'orario scolastico è strutturato tenendo presenti le difficoltà che molti alunni pendolari incontrano nell'essere puntuali e nel poter rientrare a casa coi mezzi pubblici. Ciò per la limitata disponibilità dei mezzi di trasporto e/o orari previsti dalle agenzie di trasporto.

Orario delle lezioni per il diurno: dal lunedì al sabato 8,00 – 12,40 nei giorni con n. 5 ore di lezione e 8,00 – 13,30 nei giorni con n. 6 ore di lezione.

Per il 1[^] anno l'orario prevede 33 ore settimanali, dal 2[^] anno in poi diventa di 32 ore.

Orario per il serale: dal lunedì al venerdì con inizio delle lezioni alle ore 17.30 e termine alle ore 20.50 nei giorni con 4 ore di lezione e alle ore 21.10 nei giorni con 5 ore di lezione.

Quello del serale è un orario flessibile curato dai docenti del corso per adulti e conforme ai bisogni formativi degli studenti lavoratori. Il corso serale è rivolto a tutti coloro che vogliono riprendere gli studi, migliorare la propria posizione professionale e la propria cultura. Possono iscriversi al corso anche giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico purché dimostrino di essere nella condizione di lavoratori impossibilitati a seguire i corsi diurni.

Rapporti scuola-famiglia

Nella certezza che solo un'interazione continua con le famiglie consente un' incisiva azione educativa, tesa ad arginare e prevenire il disagio giovanile, l'Istituto sollecita la collaborazione delle famiglie e dedica ampio spazio al dialogo con queste.

I docenti incontrano le famiglie nelle seguenti occasioni e con le seguenti modalità:

ü ora di ricevimento individuale (fino ad aprile) in cui ogni docente

- riceve i genitori secondo il calendario comunicato sul sito;
- ü consigli di classe straordinari aperti ai genitori di tutti gli alunni;
- ü colloqui collegiali pomeridiani a dicembre e aprile;
- ü contatti mediati dai rappresentanti dei genitori.

Sono previste, inoltre:

- ü comunicazione di voti, note sul registro elettronico;
- ü segnalazione telefonica o scritta, in caso di assenze prolungate, da parte dei docenti coordinatori di classe;
- ü contatti telefonici tramite il coordinatore di classe in caso di problemi di varia natura;
- ü incontro con i docenti coordinatori di classe nei giorni successivi alla fine degli scrutini intermedi per la comunicazione dei risultati.

CORSO SERALE

I profondi cambiamenti che si sono determinati nella società pongono l'esigenza di soddisfare, in modo adeguato, i nuovi bisogni formativi anche con il ricorso a forme di educazione permanente. La formazione della persona, del cittadino e del lavoratore è diventata una questione decisiva sia per migliorare lo stato sociale dell'individuo che quello produttivo di ogni paese.

Il corso serale attivato presso l'Istituto ha come scopo principale quello di servire il territorio, mediante una opportunità di formazione specificatamente studiata per gli adulti e per i giovani privi di una professionalità aggiornata, per i quali la sola licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa.

L'offerta formativa del corso serale si ispira alle seguenti finalità:

- ü favorire il rientro in formazione di studenti adulti con interventi mirati a consolidare e sviluppare le conoscenze pregresse;
- ü favorire la riconversione professionale con l'acquisizione di nuove competenze;
- ü favorire l'inserimento degli alunni stranieri rafforzando le competenze linguistiche (con riferimenti specifici alle discipline professionalizzanti);
- ü orientare gli studenti in entrata e in uscita;
- ü implementare la collaborazione e l'integrazione con le altre agenzie formative presenti

sul territorio (corsi serali di altri istituti, Centri Territoriali per l'Impiego, Centri di Formazione Professionale).

Per garantire il perseguimento di dette finalità ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati si favorisce il raccordo con il CPIA di zona nel quadro di specifici accordi di rete.

Organizzazione del corso serale

L'Istituto offre percorsi di istruzione per adulti, ex corsi Sirio, riorganizzati secondo le disposizioni ministeriali di cui al DPR 263/12. Il corso, pur rivolgendosi a giovani e adulti, è adatto a tutti: lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi e a chi desideri riprendere o completare il ciclo di studi.

L'iscrizione e la frequenza dei corsi serali sono finalizzate al conseguimento in un triennio del diploma in:

- ü Costruzioni, Ambiente e Territorio
- ü Informatica e Telecomunicazioni.

I corsi sono di 2° livello e si concretizzano in due periodi didattici: il 2^a periodo che riguarda la frequenza del 3^a e 4^a anno del percorso serale e il 3^a periodo didattico che riguarda la frequenza del 5^a anno con sostenimento dell'esame di stato per il conseguimento del diploma.

Il corso si sviluppa in orari non lavorativi ed è fondato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti e sul sostegno dell'apprendimento.

Per l'iscrizione al corso serale occorre avere il diploma di licenza media ed essere maggiorenne.

Titoli di studio conseguiti all'estero, equiparabili alla licenza media, sono esaminati da un'apposita commissione presieduta dal Dirigente Scolastico e composta dai docenti degli assi fondanti del percorso didattico.

Nella fase di accoglienza la commissione esamina e individua crediti formativi (studi compiuti e/o esperienze maturate nel quotidiano ed in ambito lavorativo) ed elementi utili per l'inserimento nella classe richiesta tenendo conto delle competenze, conoscenze, capacità pregresse (acquisite in ambiti formali o anche non formali) e delle esperienze lavorative.

Per derogare al superamento dei limiti delle assenze possibili l'Istituto tiene conto di una serie di motivazioni che riguardano impegni di lavoro opportunamente documentati e certificati dal datore di lavoro o autocertificati; motivi di famiglia opportunamente documentati e autocertificati; questioni logistiche legate a particolari problematiche che impediscano agli

studenti di giungere in tempo utile alle lezioni.

I consigli di classe dovranno esaminare di volta in volta ogni singolo caso e verificare se al di là del superamento o meno del limite delle assenze e delle motivazioni documentate e certificate, siano presenti sufficienti elementi di valutazione tali da poter consentire la procedura di scrutinio e l'eventuale ammissione dello studente alla classe successiva.

Il nuovo ordinamento, istituito con il DPR 263/2012, ha modificato il percorso dell'istruzione degli adulti, per cui il corso prevede una riduzione dell'orario settimanale, articolato su 5 giorni dal lunedì al venerdì.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

In linea con:

- - i risultati del proprio RAV;
- - la legge 107/2015,
- - le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo della DS;
- - la progettazione predisposta nel Piano di Miglioramento;
- - l'azione didattico-formativa dei docenti coordinata dai Dipartimenti disciplinari, dal Collegio Docenti, dalle Commissioni di lavoro e dai Referenti dei diversi progetti;
- - gli intenti di potenziare la sinergia con le famiglie e con il territorio;

L'Offerta Formativa integrativa dell'Istituto "*Nervi-Galilei*" mira a favorire la crescita di tutti gli aspetti della personalità dei propri studenti attraverso attività curricolari ed extracurricolari che possano stimolare una formazione armonica, creativa e rispettosa delle originalità dell'individuo e della vita sociale.

Tutte le attività integrative sono annualmente deliberate dal Collegio dei Docenti in base alle esigenze didattiche e alle inclinazioni e richieste degli studenti. I progetti, se extracurricolari, vengono attivati solo al raggiungimento di un congruo numero di iscritti e, compatibilmente con le risorse aggiuntive del Fondo di Istituto o con finanziamenti dedicati.

L'Istituto si attiva a promuovere la cooperazione in attività di progettualità con scopo definito (Reti di Scopo) con altre scuole, con Comuni, Provincia, Università e altri Enti e Associazioni del territorio (Reti istituzionali). L'intento di favorire l'adesione a reti è finalizzato alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali, da definire sulla base di accordi.

L'Istituto si distingue per un'offerta formativa che si arricchisce costantemente di progetti e percorsi legati non soltanto agli indirizzi di riferimento. Tale offerta comprende attività curricolari ed extracurricolari che integrano e ampliano il curricolo in direzione del potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze e completano la formazione dello studente coerentemente con quelle che sono le priorità strategiche.

Per valorizzare inclinazioni, interessi, potenzialità degli studenti, l'offerta formativa si sviluppa costantemente con percorsi, progetti, proposte di durata annuale e/o pluriennale e con alcuni progetti che sono diventati strutturali nell'ambito della stessa (giornata della memoria, educazione alla salute, educazione ambientale e alla sicurezza, educazione alla legalità, giornata dello sport).

Annualmente i dipartimenti articolano progetti trasversali che vedono la partecipazione di tutti gli studenti.

Le attività extracurricolari sono programmate dal Collegio dei Docenti o dai Consigli di Classe su proposta dei docenti e/o degli studenti.

Di seguito si riportano tutte le opportunità progettuali di ampliamento dell'offerta formativa per il triennio 2022/2025 da disciplinare in sede di OO.CC. per l'effettiva attuazione.

ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Progetto Orientamento

Attività di orientamento **in entrata** e accoglienza per gli studenti delle scuole medie, anche con corsi

	<p>pomeridiani tenuti dai docenti di indirizzo.</p> <p>Orientamento in uscita per gli studenti delle classi 5[^].</p> <p>Si organizzano corsi di preparazione ai test per l'ammissione all'università.</p>
Passaggio 1 [^] Biennio – 2 [^] Biennio	Attività di orientamento in itinere quale " <i>ponte</i> " di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni lo studente nel passaggio da un biennio all'altro.
Scuola aperta per le scuole di I grado	È prevista la possibilità per le scuole superiori di I grado di svolgere, presso l'Istituto e dietro appuntamento, esperimenti ed attività di laboratorio di chimica, fisica, scienze, impianti, disegno computerizzato, agraria, grafica, moda e informatica.
Viaggi di integrazione culturale e visite guidate	<p>I viaggi di integrazione culturale e le visite guidate, intese come esperienza di apprendimento e di arricchimento culturale e professionale, sono organizzate nel rispetto delle C.C.M.M. n. 623 del 02/10/1996 e n. 291 del 14/10/1992 con le quali vengono impartite direttive per visite e viaggi d'istruzione e connesse attività sportive.</p> <p>I viaggi d'integrazione culturale, previsti e programmati nei Consigli di Classe, rispondono ai seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ü allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con realtà diverse da quelle abituali e note; ü promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e storico sia regionale che nazionale ed estero; ü sviluppare il senso di appartenenza dei giovani all'Europa;

ü favorire gli scambi culturali con istituzioni scolastiche europee;

ü favorire la socializzazione degli allievi e consolidare i rapporti all'interno del gruppo classe.

Le visite guidate, le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione sono proposti dai docenti nei Consigli di Classe, organizzate dai docenti proponenti e coinvolgono l'intera classe secondo criteri stabiliti dagli stessi Consigli.

I viaggi d'istruzione sono deliberati secondo le seguenti modalità:

ü primo biennio: nessun pernottamento;

ü classi terze: 3 gg. con 2 pernottamenti in Italia;

ü classi quarte e quinte: da 1 a 5 pernottamenti in Italia e all'estero.

I viaggi saranno effettuati alle seguenti condizioni:

ü partecipazione di congruo numero di alunni della classe (80%);

ü partecipazione a progetti correlati a viaggi d'istruzione;

ü presentazione della richiesta, approvata dal Consiglio di Classe;

ü presentazione delle autorizzazioni da parte dei genitori degli alunni e versamento dell'acconto richiesto entro e non oltre il termine indicato nel regolamento;

ü indicazione del mezzo di trasporto e versamento dell'intera quota di partecipazione prima dell'impegno di spesa.

Per gli alunni che non parteciperanno ai viaggi d'istruzione l'Istituto realizza interventi di recupero e approfondimento a scuola.

Il coordinatore di classe segnala al Consiglio di

Istituto gli alunni in difficoltà economiche al fine di ottenere un'integrazione della quota di partecipazione.

Il Consiglio d'Istituto delibera su tali richieste insieme alla scelta della ditta assegnataria del viaggio.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Certificazione Linguistica Ket/Pet

Attività di potenziamento della lingua inglese per il raggiungimento delle competenze linguistiche richieste dal mondo del lavoro e in ambito universitario.

Gli allievi seguono corsi grazie ai quali riescono a sostenere l'esame per ottenere una certificazione **Cambridge KET/PET** (livello **A2/B1**) secondo i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (**CEFR**). Tali certificazioni sono riconosciute a livello internazionale e sono spendibili sia in ambito universitario che lavorativo.

L'istituto è **Centro preparazione esami Cambridge** ed è inserito

in una banca dati a livello internazionale al fine di poter usufruire di tutte le possibilità che la Comunità Europea offre e partecipare ai progetti **ERASMUS PLUS**: destinatari gli alunni di tutte le classi.

Olimpiadi di Matematica, Chimica, Informatica e Italiano

L'Istituto partecipa al Programma Nazionale di Valorizzazione delle Eccellenze per incentivare l'impegno e la dedizione dei giovani per lo studio e premiare gli studenti/studentesse delle scuole secondarie di II grado.

	<p>Le Olimpiadi hanno diverse finalità, prima tra tutte la possibilità per i ragazzi/e di confrontarsi con i loro coetanei. Ma sono, anche, un modo per proporre agli studenti alcune discipline in una veste diversa, più “<i>giocosa</i>”, da quella cui gli stessi sono abituati in classe.</p>
<p>Progetto Campo Bello</p>	<p>Progetto “Campo Bello” destinato ai ragazzi dell’indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria.</p> <p>Il progetto consiste nella realizzazione di idee, esperienze, esperimenti nell’ambito della coltivazione, allevamento e produzione alimentare. Una sorta di gara tra i ragazzi che prevede la compilazione, a fine anno scolastico, di una graduatoria finale con tutti i progetti/idee presentati e la premiazione dell’idea, tipo di coltura più innovativa.</p>
<p>Rurale4Regioni</p>	<p>Il progetto fa parte delle attività proposte dalle regioni Puglia, Basilicata e Piemonte in merito ai sistemi di produzione e di trasformazione dei prodotti agroalimentari. Nello specifico, prevede azioni di affiancamento proprio negli interventi della produzione e della trasformazione dei prodotti presso le aziende agricole.</p>

INCLUSIONE SCOLASTICA

AID “Dislessia Amica”

L’Istituto ha la **certificazione** di scuola “Dislessia Amica” dopo aver aderito al progetto formativo nazionale **Dislessia Amica** realizzato dall’Associazione Italiana

	<p>Dislessia (AID).</p>
<p>Attività Ludico - Didattiche</p>	<p>L'Istituto vanta una didattica ricca di manualità e progettualità inclusiva per tutti gli alunni con disabilità. L'obiettivo è quello di rendere gli stessi autonomi, integrarli e allenarli alla socializzazione.</p> <p>Si vuole, così, garantire una serena accoglienza e una adeguata inclusione e consentire loro di poter operare, in classe e nei laboratori, con strumenti idonei.</p>
<p>Piani Educativi Personalizzati</p>	<p>L'attuale società si caratterizza per la complessità e la varietà della sua composizione. Proprio per questo la scuola deve essere in grado di rispondere con opportune strategie e con una didattica di tipo inclusivo che permetta ad ognuno di apprendere secondo le proprie specificità e senza ostacoli. Le problematiche degli alunni possono essere diverse: disabilità, disturbi evolutivi specifici, area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. La nostra scuola nel momento in cui accoglie tutte queste tipologie di studenti predispone, per ciascun allievo, un piano di intervento specifico.</p>
<p>Progetto Intercultura</p>	<p>La globalizzazione economica e informatica, l'apertura della società italiana alla migrazione straniera, l'ingresso sullo scenario mondiale di nuovi mercati non più esclusivamente occidentali impongono alla scuola una nuova attenzione, a livello pedagogico e didattico, per la dimensione interculturale dell'educazione. Le disposizioni legislative stabiliscono il diritto/dovere per i minori immigrati di frequentare la scuola e suggeriscono la promozione dell'interculturalità, sotto diverse forme e manifestazioni. Elaborare nuovi modelli didattici in grado di riconoscere le</p>

appartenenze culturali e di favorire il confronto tra culture diverse è diventato oramai inevitabile.

Progetto **"Noi"** del prof. Paterno Francesco (potenziamento).

RECUPERO, SOSTEGNO E ARRICCHIMENTO

Sportello Didattico

L'Istituto si adopera per il recupero delle carenze dando priorità alle attività di **sportello didattico** già nel primo quadrimestre. Trattasi di uno sportello informativo che svolge funzioni di consulenza e assistenza agli studenti al fine di sanare le loro lacune e favorirne il successo scolastico.

Sostegno e Recupero

Sono previste attività di sostegno e recupero svolte, a scelta dei docenti interessati, nelle ore curricolari o extracurricolari. Tali attività mirano ad evitare la dispersione scolastica, a consolidare abilità di base, a trovare e/o migliorare il metodo di studio, a suscitare motivazione, interesse e coinvolgimento.

I consigli di classe pianificano le attività per quegli alunni che presentano difficoltà secondo le modalità che ritengono più opportune e nel rispetto delle esigenze degli alunni. La necessità di interventi specifici e mirati va segnalata alle famiglie inviando una scheda informativa o convocando direttamente i genitori.

Approfondimento

I docenti delle varie discipline possono proporre per tempo attività di approfondimento secondo le modalità che il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto stabiliranno.

	<p>L'Istituto prevede per il primo biennio percorsi di rinforzo per le conoscenze e le abilità di base nell'area della comunicazione e della logica; per il secondo biennio e il V anno percorsi di potenziamento per le materie di indirizzo.</p> <p>Ogni Consiglio, in presenza di insufficienze nello scrutinio intermedio, individua le modalità di recupero al termine delle quali si procede con verifiche dei cui esiti si dà comunicazione alle famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ü pausa didattica ove la maggior parte degli alunni ha registrato delle insufficienze; ü recupero in itinere durante le ore di lezione; ü PON con attività laboratoriali durante le ore pomeridiane; ü studio individuale programmato per insufficienze non gravi.
Progetto Invalsi	<p>Il progetto ha lo scopo di preparare e abituare gli alunni ad affrontare le prove INVALSI attraverso prove strutturate. È finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico in italiano, inglese e matematica.</p>
Area a Rischio	<p>Il progetto ha diverse finalità: migliorare i comportamenti degli allievi a rischio; incoraggiare la costruzione di relazioni positive tra i pari e con gli adulti; proporre la scuola come spazio, sano e protetto, di aggregazione e crescita culturale; realizzare interventi di personalizzazione finalizzati al recupero delle strumentalità di base.</p> <p>Il tutto facendo ricorso ad una didattica coinvolgente e di</p>

	tipo laboratoriale.
Tirocini Formativi	Rivolti a studenti del secondo biennio e del 5 [^] anno con l'obiettivo di integrare le conoscenze acquisite in classe con attività pratiche in studi professionali o laboratori.
Il Quotidiano in Classe	L'Istituto aderisce al progetto promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani Editori nell'intento di avvicinare i giovani alla lettura dei quotidiani, alla costruzione di un articolo di giornale, a utilizzare le notizie del giornale per ampliare contenuti disciplinari già acquisiti o per svilupparli da un diverso punto di vista, ad acquisire gradualmente competenze di lettura e analisi denotativa, connotativa e critica del testo giornalistico.
La Settimana Europea del Coding	L'Istituto aderisce alla campagna di alfabetizzazione funzionale promossa dalla Commissione Europea per stimolare lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale come strumento di crescita individuale e collettiva. Trattasi di un'iniziativa volta a spiegare in modo semplice ed efficace alcune discipline (informatica).
Progetto CLIL	Il CLIL è un approccio metodologico che contribuisce allo sviluppo e al potenziamento delle conoscenze e abilità degli studenti e che privilegia l'apprendimento attraverso le lingue. Attraverso questa metodologia didattica gli studenti riescono ad acquisire i contenuti di una disciplina oltre alla padronanza linguistica in una lingua diversa dall'italiano.
Progetti dell'indirizzo	Rivolti agli alunni del secondo triennio e 5 [^] anno

Agraria	<p>dell'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria.</p> <p>Rientra nei progetti l'attività "Io Studio Agro" che prevede workshop per la presentazione di prodotti e lavori con convegno pluritematico sulle tecniche agricole e sulla trasformazione agroalimentare.</p>
Corsi Specifici Alunni Classi 5 [^]	<p>Il progetto prevede la possibilità di organizzare in orario pomeridiano, corsi di preparazione degli alunni delle classi 5[^] ai test di selezione per l'accesso all'università.</p> <p>I moduli oggetto dei corsi riguardano la logica, matematica e l'area scientifica in genere.</p> <p>Il costo del progetto è gratuito per gli allievi/e interni.</p>

GESTIONE DEI CONFLITTI, LEGALITÀ E CITTADINANZA

Gestire la Conflittualità	<p>In un'epoca in cui il conflitto è diventato inevitabile, un elemento costitutivo dell'interazione umana, in cui ogni giorno tutti noi, adulti, ragazzi, bambini, a scuola, al lavoro, tra le mura di casa, ci imbattiamo in differenza di opinioni, desideri diversi ed interessi contrastanti, il progetto si propone di diffondere la cultura della gestione pacifica dei conflitti, di costituire una rete organizzata di cittadine e cittadini formati alla mediazione e organizzazioni al servizio della diffusione della cultura della gestione pacifica dei conflitti..</p> <p><u>Progetto "Invece di giudicare"</u> – Referente prof. Genco Michele.</p>
Legalità, Cittadinanza Costituzione	<p>e</p> <p>L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e il ruolo delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza.</p> <p>Per un adolescente riconoscere e accettare un mondo fatto di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. I ragazzi si trovano sempre più spesso nell'impossibilità di avere delle figure di riferimento in grado di diventare modelli a cui potersi identificare. Tutto ciò aumenta la sensazione di smarrimento e</p>

solitudine, provocando evidenti situazioni d'isolamento e una forte tendenza all'individualismo o alla devianza.

In tale ottica la scuola, deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità.

Progetti: **"Educazione ai diritti umani"** del prof. Paterno Francesco (potenziamento).

SALUTE E AMBIENTE

Educazione alla Salute

L'educazione alla salute quale dovere che coinvolge tutta la società e, per questo, ogni ambiente sociale compresa la scuola, deve preoccuparsi anzitutto delle condizioni di benessere per chi ne fa parte, sia sul piano fisico che relazionale.

Ciò implica un'opera diffusa di informazione e di educazione per tutti in cui si mettano a disposizione di ciascuno le informazioni necessarie sui rischi per il proprio benessere assieme ai valori di riferimento e alle strategie adatte a realizzare un'opportuna prevenzione.

Percorsi Ambientali in Mountain Bike

Nell'a.s. 2016/2017 l'Istituto ha organizzato per la prima volta un percorso in mountain bike per i ragazzi iscritti al 4^a e 5^a anno. Il progetto nasceva dall'esigenza di far riflettere i ragazzi sui vantaggi dell'andare in bicicletta: riduzione dell'inquinamento ambientale,

	<p>usufruire di un mezzo di trasporto pulito, risparmio energetico, mantenersi sani e in forma facendo movimento all'aria aperta. Il progetto è diventato un momento importante per l'Istituto, considerata la sua buona riuscita e l'ampio consenso degli studenti e di tutta la comunità scolastica.</p>
Educazione Alimentare	<p>Si organizzano laboratori alla scoperta della sana ed equilibrata alimentazione e a come assumere un comportamento attento e critico rispetto ai messaggi pubblicitari.</p>
Educazione alla Sostenibilità	<p>I progetti di educazione alla sostenibilità nascono dalla volontà di crescere generazioni in grado di avviare un cambio culturale.</p> <p>L'educazione alla sostenibilità diventa uno strumento imprescindibile se non vogliamo rischiare di perdere il patrimonio che oggi abbiamo, la cui sopravvivenza è fortemente messa in discussione.</p>
Attività Sportive	<p>L'Istituto partecipa ai giochi studenteschi per le attività deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto ed organizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale (corsa campestre e atletica leggera).</p> <p>Organizza tornei di pallamano, pallavolo, tennis da tavolo, calciobalilla, badminton (siamo partner FIBA - federazione italiana badminton).</p>
Giornata dello Sport	<p>Ogni anno per la chiusura dell'anno scolastico l'Istituto, in collaborazione con lo Special Olympics Italia, organizza la "Giornata dello Sport" alla quale partecipano tutti i ragazzi della scuola.</p> <p>Spingere i ragazzi a rapportarsi con lo sport vuol dire</p>

	<p>permettere loro di conoscere l'esistenza di un mondo fatto di regole dentro una dimensione divertente e ludica.</p>
Partner Special Olympics Italia	<p>L'Istituto è partner Special Olympics Italia e affiliato C.I.P. - Comitato Italiano Paraolimpico - nell'ottica secondo cui bisogna <i>"eliminare tutti i pregiudizi e mostrare le capacità delle persone con disabilità intellettive"</i>.</p>

EVENTI CULTURALI	
Mostre, Concerti, Convegni, Teatro	<p>L'Istituto offre la possibilità di partecipare a mostre, rappresentazioni teatrali, convegni e eventi culturali vari che possano rappresentare per i ragazzi/e una nuova esperienza, scoperta, suscitare emozioni e contribuire alla loro crescita personale.</p> <p>Partecipazione attiva alla festa medioevale "Federicus" con progetti a tema.</p> <p>Progetto museo virtuale "Altamura 1799" che coinvolge gli allievi/e degli indirizzi di Grafica e Moda.</p>
Life Fashion School	<p>Evento durante il quale la moda è al centro di una serata che coinvolge l'intera comunità scolastica.</p>
La Giornata della Memoria e del Ricordo	<p>Il progetto ha diversi obiettivi, primo fra tutti, educare le giovani generazioni sul tema delle discriminazioni e sulle gravi conseguenze che ne derivano. Oggi, più che mai, è necessario riflettere sul significato di termini quali esclusione, intolleranza,</p>

	<p>pregiudizio, persecuzione, razzismo. Imparare dal passato e osservare con occhi attenti e vigili il presente, può aiutare a riconoscere questi fenomeni e a respingerli con forza.</p>
Università e Mondo del Lavoro	<p>L'Istituto organizza, in collaborazione con gli atenei delle città di Bari, Lecce e della Basilicata, Arma dei Carabinieri, Comandi Militari, Esercito, Guardia di Finanza, Ordini professionali, C.T.P. di Altamura attività informativa e formativa a favore degli studenti del 5[^] anno.</p>
Ti Voglio Donare	<p>Partecipazione dell'Istituto alla campagna informativa "<i>Ti voglio donare</i>" in collaborazione con l'A.V.I.S. e l'A.I.D.O. Il progetto è destinato alla formazione e alla sensibilizzazione scolastica nell'ambito della campagna nazionale per la donazione e il trapianto di organi e tessuti.</p>
Rapporti Scuola - Famiglie	<p>L'Istituto dà grande importanza alla collaborazione con le famiglie per la rilevazione di eventuali difficoltà, per l'elaborazione di strategie d'intervento il più efficaci possibile, per la condivisione di scelte.</p> <p>A tal fine ai genitori è garantito un ruolo partecipe ed attivo all'interno degli organismi istituzionali: Consiglio d'Istituto, Giunta esecutiva, Consigli di Classe e Assemblee dei Genitori.</p> <p>I docenti comunicano con le famiglie</p>

durante i colloqui pomeridiani stabiliti in sede di programmazione collegiale e durante gli incontri individuali che si svolgono la mattina in giorni ed ore stabiliti dall'Istituto.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

IL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD)

È pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata con la Legge 107/2015, "La Buona Scuola".

Ha funzione di indirizzo, orienta l'innovazione del sistema scolastico e sottolinea le opportunità dell'educazione al digitale che non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano.

A tal fine l'Istituto svilupperà progettualità su 3 ambiti:

<p>Formazione interna</p>	<p>Stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di laboratori formativi, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative interne ed esterne.</p>
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<p>Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo di tutta la comunità scolastica nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.</p>

Creazione di soluzioni innovative

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale della *Buona Scuola* (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti i contesti della vita, formali e non formali (life-wide).

Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica. Le attività sono orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione e di fatto tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali, con ricadute estese al territorio.

Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

Il Piano è, attraverso le sue azioni, una richiesta di sforzo collettivo, non

solo per tutti coloro che già realizzano ogni giorno una scuola più innovativa, orientata al futuro e aderente alle esigenze degli studenti, ma anche per tutti quei mondi che, avvicinati dalle sfide che essa vive - didattiche, organizzative, di apprendimento e di miglioramento - costruiscono o intendono costruire con la scuola esperienze importanti.

La "scuola digitale" non è un'altra scuola, ma è più concretamente la sfida dell'innovazione della scuola. La sfida dell'educazione nell'era digitale non può più essere una mera funzione della quantità di tecnologie disponibili; piuttosto, essa deve coniugare la crescente disponibilità di tecnologie e competenze abilitanti con le nuove esigenze della didattica. L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano.

Tutti gli spazi della scuola, e oltre, devono essere allineati a questa visione di cambiamento, infatti, per lungo tempo e per ragioni strutturali, ancora adesso, gli spazi della didattica sono stati subiti, ereditati da tempi in cui metodologie e necessità erano di altra natura. In un regime di risorse contenute, gli interventi ad essi associati sono stati prevalentemente di tipo conservativo. Occorre invece che l'idea di spazi, a partire dagli interventi a favore dell'edilizia scolastica, e includendo una riconfigurazione funzionale degli ambienti per l'apprendimento, vadano nella direzione di una visione sostenibile, collaborativa e aperta di scuola. In cui didattica e progettualità possano avvenire ovunque, in cui spazi comuni e ambienti collaborativi giocano un ruolo centrale. A questo si deve accompagnare un'idea nuova di potenziamento e rivisitazione dei laboratori scolastici, con l'obiettivo di renderli ambienti associati all'innovazione e alla creatività digitale, che aggiornino la dimensione professionalizzante e caratterizzante delle scuole superiori in chiave digitale.

Definire le competenze di cui i nostri studenti hanno bisogno è una sfida ampia e strutturata, dobbiamo affrontarla partendo da un'idea di competenze allineata al ventunesimo secolo, fatta di nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare.

In particolare, occorre rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale, nel quale a volte prevalgono granularità e frammentazione. Proprio per questo è essenziale lavorare sull'alfabetizzazione informatica e digitale (information literacy e digital literacy), che mettono al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e

l'informazione. È in questo contesto che occorre guardare alle sfide rappresentate dal rapporto fra pubblico e privato, dal rapporto tra creatività digitale e artigianato, e tra imprenditorialità digitale, manifattura e lavoro, così come l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche.

In questo paradigma, gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti, dalla loro parte e in particolare per quanto riguarda le competenze digitali, dovranno essere messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari per i loro studenti.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il personale della scuola deve essere equipaggiato per tutti i cambiamenti richiesti dalla modernità, e deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione. La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Dobbiamo passare dalla scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento. Raggiungere tutti i docenti di ogni ordine, grado e disciplina, e non solo i singoli innovatori che emergono spesso anche senza il bisogno del MIUR. Occorre quindi vincere la sfida dell'accompagnamento di tutti i docenti nei nuovi paradigmi metodologici. I contributi dei docenti più innovatori servono a creare gli standard attraverso cui organizzare la formazione e, attraverso risorse certe e importanti, renderla capillare su tutto il territorio. Occorre, infine, riconoscere il ruolo di stimolo che deve essere proprio dei dirigenti scolastici e includere nelle azioni anche il resto del personale scolastico, troppo spesso non sufficientemente considerato nei piani di formazione, offrendo anche al personale non docente i necessari elementi per comprendere tutta la visione, e non solo la sua declinazione amministrativa.

Infine, serve legare tutto questo ad una dimensione internazionale, per dare al personale della scuola la possibilità di tenersi costantemente allineato alle migliori esperienze nel mondo.

La formazione del personale scolastico partirà dall'analisi dei bisogni di ognuno (Docenti, Personale ATA, DSGA) in modo da erogare fra i diversi temi previsti dapprima gli argomenti maggiormente richiesti.

Grazie alla partecipazione ai bandi disponibili per il PNSD si cercherà di porre in essere gli investimenti strutturali e tecnologici previsti dalla Buona Scuola.

La formazione dei docenti all'innovazione didattica sarà una priorità

all'interno del sistema nazionale di formazione obbligatoria, secondo i principi enunciati:

1. valorizzare in chiave sistemica l'attività di sperimentazione dei singoli e delle reti;
2. attivare e connettere definitivamente le reti di scuole e i docenti coinvolti sul tema;
3. valorizzare la formazione alle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave.

La finalità è la creazione di un sistema formativo stabile ed autorevole, per la realizzazione di pratiche didattiche quotidiane, come supporto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la vita degli studenti. Un approccio che consideri, nei rispettivi ruoli, il dirigente scolastico e il direttore amministrativo non come meri esecutori di procedure amministrative, ma come protagonisti dell'intera visione di scuola digitale e, affiancati dall'animatore digitale e da una squadra coesa per l'innovazione nella scuola.

LE COMPETENZE PER IL DOCENTE

Il docente dovrà possedere:

- Competenze pedagogiche - didattico - metodologiche;
- Competenze psico-relazionali;
- Competenze valutative;
- Competenze di innovazione e sperimentazione didattica

Le "Competenze di innovazione e sperimentazione didattica" sono da considerare come uno dei pilastri nel nuovo sistema di formazione, in queste possibili declinazioni:

1. **Innovazione didattica e metodologica (didattica digitale, sperimentazione metodologica e didattica);**
2. **Abilità e conoscenze informatiche, con particolare riferimento all'aggiornamento**

dicompetenze disciplinari o ordinamentali;

3. Saper fare ricerca e autoaggiornamento.

L'obiettivo principale della formazione sarà mettere in grado il docente di sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente "trasmettere" programmi di studio. Le competenze digitali, pertanto, diventano fondamentali in quanto attivano processi cognitivi, promuovono dinamiche relazionali e inducono consapevolezza. Le competenze non si insegnano, si fanno acquisire, e il legame tra competenze e nuovi ambienti di apprendimento è indubbiamente forte.

PROGRAMMA E CONTENUTI DELLA FORMAZIONE DOCENTE

- L'utilizzo del Registro elettronico;
- I diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati;
- l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network);
- la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy).
 - la comunicazione e l'interazione digitale;
 - L'internet delle cose;
 - I libri digitali;
 - L'arte digitale, la gestione digitale del cultural heritage;
 - La lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale;
 - Valorizzare il rapporto tra scuola e lavoro;
 - Le nuove metodologie didattiche (Flipped Classroom, Cooperative Learning, ecc.);
 - L'utilizzo delle APP per l'insegnamento (Edmodo, SiverApp, ecc.)

- I nuovi ambienti di apprendimento;
- Il gaming applicato all'insegnamento
- L'archiviazione digitale;
- La mail tradizionale e PEC;
- L'identità digitale

PROGRAMMA E CONTENUTI DELLA FORMAZIONE DIGITALE

- I diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati;
- L'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network);
- La qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, informationliteracy).
 - L'Economia Digitale e le news (reali e fake);
 - La comunicazione e l'interazione digitale;
 - Coding, Making, la robotica educativa e l'internet delle cose;
 - Videomaker, l'arte digitale, la gestione digitale del cultural heritage;
- La lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale. Il Giornale online;
 - Valorizzare il rapporto tra scuola e lavoro, Promozione della creatività e imprenditorialità;
 - Cittadinanza digitale;
 - Le nuove carriere legate al mondo digitale ad elevato

contenuto scientifico;

- **Gli hack for school.**

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è parte integrante del processo di *insegnamento-apprendimento*. In tal senso, la valutazione va considerata come “orientamento” utile allo studente nel suo *iter* scolastico e formativo.

La valutazione cosiddetta **formativa** o “diagnostica”, soprattutto se mira al recupero delle carenze attraverso l’analisi dello sbaglio, il riconoscimento dell’errata applicazione della norma, l’apprendimento della normastessa.

Diversamente, con altre modalità e fini, consideriamo **verifica sommativa** la valutazione di *fine periodo*, che attiene al completamento di uno o più segmenti o *processi* educativi: la definizione delle risultanze di profitto dei singoli studenti.

Nel piano di lavoro del Consiglio di Classe, nei piani di lavoro individuali dei docenti vengono definiti il **numero** e la **tipologia** delle **verifiche sommative** previste **per quadrimestre**, nonché l’incidenza, nella valutazione di fine periodo, di fattori quali il metodo, la progressione, l’impegno e la partecipazione.

Sul **registro personale**, gli insegnanti provvedono alla registrazione degli esiti delle verifiche, relativi ai vari momenti valutativi e alla rilevazione degli obiettivi non cognitivi che concorrono alla valutazione finale.

In linea generale gli strumenti di verifica consistono in **prove orali** e in **prove scritte**, tuttavia la valutazione può estendersi anche alle relazioni di laboratorio, all’esecuzione dei compiti a casa, alla frequenza e alla pertinenza degli interventi in classe, altre tipologie in linea con la disciplina.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione rappresenta un momento imprescindibile del processo d'insegnamento/apprendimento e, allo stesso tempo, un ottimo strumento di autoregolazione e di orientamento per gli alunni e per i docenti.

Ciascun docente individua gli aspetti deboli o non efficaci della propria programmazione per “*riorganizzare*” il recupero delle carenze individuate.

Per realizzare una serena ed equa valutazione i criteri generali cui si guarda sono:

- ü il criterio assoluto in riferimento al solo rendimento scolastico dell'alunno;
- ü il criterio di confronto con il gruppo in riferimento al livello della classe;
- ü il criterio di confronto con la situazione di partenza che valuta i progressi nel corso dell'anno rispetto alla situazione iniziale;
- ü il criterio che considera la provenienza sociale in riferimento ad un eventuale svantaggio dell'alunno nei confronti del gruppo classe (BES/DSA).

I criteri sono recepiti e fatti propri dai Dipartimenti Disciplinari e dai Consigli di Classe che, dopo colloqui e/o test d'ingresso, realizzano la programmazione didattica coordinata.

Nella valutazione si considereranno due aspetti essenziali:

- ü quello formativo che verifica in itinere le scelte operate in riferimento agli obiettivi, ai metodi, agli strumenti e ai contenuti;
- ü quello sommativo che verifica i risultati finali conseguiti da ciascun alunno.

L'istituto segue la scansione quadrimestrale dell'anno scolastico con valutazione intermedia nel primo quadrimestre.

La valutazione coinvolge tutto il Consiglio di Classe e consente di esprimere un giudizio fondato circa il grado di padronanza dell'alunno relativamente alle competenze ovvero la capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in tutte le situazioni di vita (lavoro, studio, sviluppo personale) per gestire e risolvere problemi, affrontare compiti, progettare, relazionare.

Tiene conto del livello di partenza della classe, degli obiettivi minimi prefissati, della frequenza scolastica, della partecipazione al dialogo educativo/didattico, delle verifiche orali, scritte e grafiche di carattere formativo.

I genitori possono prendere visione dei risultati delle verifiche dei propri figli accedendo al

registro elettronico dell'Istituto, tramite una password che viene loro consegnata dalla segreteria.

Tabella Docimologica in decimi con valori assoluti che vanno applicati alla situazione personale dell'allievo non in maniera meccanicistica, ma con competenza pedagogica			
VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
1-2 3-4	Conoscenze inesistenti. Conoscenze quasi inesistenti o frammentarie	Non si esprime e non tiene conto delle indicazioni. Applica le conoscenze in maniera scorretta. Si esprime in modo scorretto ed improprio.	Presenta notevoli lacune e incertezze. Collega le conoscenze in modo confuso; effettua analisi con gravi errori. Compie sintesi approssimate.
5	Conoscenze superficiali e incomplete	Applica conoscenze con imperfezioni. Si esprime con qualche difficoltà nel linguaggio	Gestisce con difficoltà, e solo con aiuto, situazioni nuove semplici.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti minimi di base.	Applica conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in maniera semplice e corretta.	Rielabora in modo corretto informazioni e gestisce situazioni nuove in modo accettabile.
7	Conoscenze abbastanza complete.	Applica autonomamente conoscenze anche a problemi complessi. Espone in modo corretto e appropriato	Rielabora in modo corretto informazioni e gestisce situazioni nuove in modo accettabile.
8	Conoscenze complete, approfondite e ben coordinate.	Applica in maniera autonoma conoscenze. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica.	Rielabora in modo corretto e completo.
9	Conoscenze organiche e articolate con approfondimenti autonomi.	Applica conoscenze in maniera autonoma anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e organico.	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo.
10	Conoscenze organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale.	Applica conoscenze in maniera autonoma e scientifica, anche a problemi complessi. Compie analisi approfondite.	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, il voto viene espresso con un giudizio che sintetizza i risultati formativi conseguiti (competenze, abilità, conoscenze proprie dell'IRC), l'interesse e l'impegno con i

quali lo studente ha seguito le attività proposte come dalla seguente tabella.

GIUDIZIO	VOTO	DESCRITTORI
NON SUFFICIENTE (NS)	4 - 5	Partecipazione discontinua. La conoscenza degli argomenti affrontati è superficiale e incompleta. Le competenze di base vengono utilizzate in maniera parziale. Il linguaggio utilizzato non è sempre corretto.
SUFFICIENTE (S)	6	Partecipazione accettabile. L'allievo conosce gli elementi essenziali degli argomenti affrontati. Utilizza le competenze di base in maniera elementare. Il linguaggio utilizzato è sostanzialmente corretto.
BUONO (BUO)	7 - 8	Partecipazione attiva. L'allievo ha acquisito una conoscenza completa degli argomenti affrontati. Comprende e sa applicare i contenuti esaminati dimostrando autonomia. Sa utilizzare in maniera adeguata il linguaggio specifico della disciplina.
DISTINTO (DIS)	9	Partecipazione molto attiva. L'allievo presenta una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti esplicitati. Utilizza le competenze acquisite in maniera personale ed autonoma. Sa effettuare sintesi significative e corrette utilizzando un linguaggio specifico adeguato.
OTTIMO (OTT)	10	Partecipazione molto attiva connotata da spirito di iniziativa. L'allievo è in grado di organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma, individuando opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando un linguaggio specifico completo e accurato. Sa utilizzare le competenze apprese in situazioni nuove ed esprime valutazioni personali.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe concorre alla determinazione della media dei voti ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato e della definizione del credito scolastico.

Essa comporta, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

I criteri adottati per la valutazione del comportamento sono quelli riportati nella tabella allegata.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA			
1	Agire in modo autonomo e responsabile.	Irregolare con assenze non giustificate e ritardi/uscite dall'aula; note sul registro.	6

	FREQUENZA: presenza a scuola e puntualità.	Saltuaria con assenze non giustificate e ritardi frequenti.	7	Cri ter i pe r l'a m mi ssi on e/ no n a m mi ssi on e all a cla ss
		Complessivamente regolare con assenze giustificate e/o ritardi ripetuti.	8	
		Regolare senza assenze e ritardi non giustificati.	9	
		Assidua e responsabile.	10	
2	Agire in modo autonomo e responsabile. COMPORTEAMENTO: rispetto del regolamento d'Istituto, di persone e di cose. Equilibrio nei rapporti interpersonali.	Ripetutamente scorretto.	6	
		Scorretto.	7	
		Per lo più corretto.	8	
		Sempre corretto.	9	
		Consapevole e critico.	10	
3	Collaborare e partecipare. PARTECIPAZIONE: adempimento dei doveri scolastici e apporto personale all'attività della classe	Scarsa.	6	
		Inadeguata.	7	
		Discontinua.	8	
		Costante e finalizzata.	9	
		Consapevole e critico.	10	
4	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto, allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni. Comportamento scorretto e riprovevole, mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile.		5	

e successiva

In sede di scrutinio finale, i docenti presentano proposte di voto e non valutazioni definitive. L'assegnazione dei voti finali è attribuita collegialmente dall'intero Consiglio di Classe.

Ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dell'orario annuale. Sono ammesse motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite in casi eccezionali di assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Alla valutazione partecipano, a titolo consultivo, i docenti esterni di cui si avvale la scuola per

attività di arricchimento dell'offerta formativa, i quali forniscono preventivamente al docente curriculare elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Premesso che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti **criteri di valutazione**:

1. promozione immediata alla classe successiva in caso di sufficienza in tutte le discipline;
2. rinvio della formulazione del giudizio finale in sede di scrutinio integrativo in caso di tre insufficienze che non pregiudichino un compiuto ed organico proseguimento del percorso di studi;
3. giudizio immediato di non ammissione alla classe successiva in presenza di quattro insufficienze.

Il recupero dei debiti, ancora persistenti al termine delle lezioni, dovrà avvenire con modalità e tempi comunicati alle famiglie dal Consiglio di Classe che, in costanza di insufficienze, rinvia la formulazione del giudizio finale a conclusione degli interventi predisposti.

La sospensione di giudizio è prevista in presenza di insufficienze **gravi e meno gravi in una o più discipline fino ad un massimo di tre** e, dopo che è stata valutata la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

L'alunno potrà scegliere tra lo studio personale svolto autonomamente o la frequenza di appositi interventi di recupero che l'Istituto organizzerà.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il regolamento dell'Esame di Stato dice che è necessario avere la sufficienza in tutte le materie ma il Consiglio di Classe potrà ammettere anche studenti con una insufficienza in una materia o in un gruppo di materie assegnando un unico voto. È comunque obbligatorio avere **almeno 6 in condotta e rispettare il limite massimo di assenze**.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente.

È un punteggio che si ottiene durante il 2^a biennio e il 5^a anno della scuola secondaria di secondo grado e dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità. Nel calcolo concorrono la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, la presenza o meno di debiti formativi.

Il punteggio massimo così determinato è di 40 crediti.

Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto della tabella di seguito riportata (allegato A, art. 15, comma 2, D. Lgs. n. 62 del 13/04/2017).

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO - PUNTI			Per l'attribuzione del punteggio massimo
	3 ^a anno	4 ^a anno	5 ^a anno	
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10	
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11	
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12	
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14	
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15	

o della banda di oscillazione dovranno essere soddisfatte contemporaneamente almeno 2 delle seguenti condizioni:

Media dei voti (M) superiore all'intero in misura pari o maggiore dello 0,50.	Per attività extrascolastiche e/o integrative
Voto in condotta uguale o superiore a 8/10.	
Numero di assenze inferiore al 5%.	
Partecipazione ad attività extrascolastiche e/o integrative promosse dall'Istituto.	

integrative si intendono corsi di lingua con certificazione, corsi informatica, corsi di musica, attività sportive, rappresentanze studentesche in ambiti collegiali o territoriali, attività di volontariato.

La validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di Classe che procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

L'organizzazione o l'associazione che ha promosso l'attività alla quale il candidato ha partecipato deve documentare il credito formativo con un apposito attestato. Tale documentazione, contenente i dati dell'ente che la rilascia, la descrizione sommaria

dell'attività scelta, la durata della partecipazione, l'impegno profuso, i compiti svolti e le esperienze maturate nello svolgimento di tali compiti, deve esser fatta pervenire al coordinatore di classe entro il 15 maggio per consentirne la valutazione da parte del Consiglio di Classe.

Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

Passaggio dal 1^o biennio al 2^o biennio

La normativa più recente sul 1^o biennio dell'istruzione superiore e cioè il regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, entrato in vigore all'inizio dell'anno scolastico 2007/2008, evidenzia la caratteristica di flessibilità dei percorsi scolastici, disciplinando il biennio come unitario, articolato e orientativo.

Gli studenti che richiedono il passaggio in entrata alle classi del 2^o biennio e provenienti da indirizzi di studi uguali o similari saranno inseriti dopo una presa d'atto del curriculum di provenienza.

Gli studenti provenienti da indirizzi di diverso ordine e caratterizzati dall'assenza, nei curricula degli anni precedenti, di materie e/o parti di materie comprese nei programmi dell'indirizzo di studi di destinazione, devono invece sostenere gli esami integrativi per le classi corrispondenti e mancanti ai fini dell'integrazione dei curricula annuali (secondo quanto previsto dall'art. 24, *esami integrativi*, dell'OM 90 del 2001).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Premessa

In riferimento alla L. 107/2015 e al D. Lgs n. 66/2017 ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predispone il Piano per l'Inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse disponibili, comprendendo anche il superamento delle barriere, l'individuazione dei facilitatori e del contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'Inclusione scolastica.

L'Istituto Tecnico Tecnologico "Nervi-Galilei" intende sostenere una progettazione inclusiva della propria offerta formativa definendo il Piano di Inclusione come "uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno". Il P.I. viene così a configurarsi come guida e strumento di autovalutazione del modus operandi della scuola inclusiva, finalizzato a evidenziare, tipologie di bisogni e risorse disponibili, criticità e punti di forza, concertazione di intenti, per una pianificazione responsabile delle strategie e il raggiungimento degli obiettivi.

Il piano per l'inclusività intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative a ciascun studente, con particolare attenzione ai BES al fine di:

- assicurare unitarietà dell'approccio educativo e didattico
- assicurare la continuità anche in caso di rimodulazione dei docenti e della Dirigenza e del personale che collabora al Piano di Inclusione
- consentire una riflessione, condivisione e diffusione delle modalità educative e di personalizzazione dell'insegnamento, finalizzati all'efficacia anche in termini di apprendimento di tutti gli studenti.
- definire "format" digitali di PEI e i PDP che consentano la condivisione e la trasparenza
- condividere con tutti i soggetti coinvolti il Piano di Inclusione

Il P.A.I. è consultabile sul sito web. All'interno del PAI sono allegati:

- Protocollo di accoglienza degli studenti stranieri
- Protocollo di accoglienza degli studenti Disturbi Evolutivi Specifici certificati

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Come sottolineato dal D. Lgs 66/2017 l'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni educativi degli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. L'inclusione è impegno fondamentale di tutte

le componenti della comunità scolastica che concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno, anche attraverso una presenza partecipata delle famiglie e delle varie associazioni.

L'accoglienza, il sostegno e l'integrazione impegnano la scuola in percorsi specifici, finalizzati al successo formativo di ciascun alunno.

A scuola il disagio si manifesta come un'esperienza vissuta dall'alunno in un certo modo nell'affrontare le diverse attività. Tale situazione caratterizza una condizione limite tra un alunno in difficoltà nell'adattarsi alla scuola e una scuola che cerca di attivare gli interventi e le strategie più opportune.

L'alunno che avverte di non essere in grado di approcciarsi allo studio e all'apprendimento delle varie materie in modo adeguato, prova un profondo disagio anche nella comunicazione e nella relazione con gli adulti e con i coetanei; spesso nasconde o maschera questo disagio con comportamenti provocatori; oppure è disattento, agitato, disturba il normale svolgimento delle lezioni. Ad un'osservazione superficiale questi comportamenti ed atteggiamenti sono attribuiti a scarso interesse, svogliatezza, basso livello di autostima.

Il risultato è che se gli insegnanti non individuano per tempo le reali cause di un tale comportamento, finisce che l'alunno si isola dal contesto classe fino ad abbandonare gli studi. Quando, invece, gli insegnanti individuano le cause profonde del disagio, sono in grado di affrontare la situazione in modo adeguato e di rassicurare e confortare l'alunno nel difficile processo di apprendimento.

E questo è quello che fa l'Istituto: essere il riferimento di tutti i ragazzi senza sottovalutare le capacità di ciascuno, sostenere le fragilità e prevenire i disagi.

I BES

L'area dello svantaggio scolastico è molto ampia, viene indicata come area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)** e comprende tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale che include anche le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana da parte degli studenti stranieri.

Definire e ricercare i Bisogni Educativi Speciali significa, dunque, rendersi conto delle varie difficoltà, grandi e piccole che siano, per riuscire a rispondere in modo adeguato.

L'Istituto, nell'obiettivo di riconoscere le diversità, di valorizzare ogni individuo, di individuare soluzioni adeguate ai diversi problemi, si affida al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (**GLI**)

con funzione di raccordo di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nello stesso.

Il GLI si occupa:

ü della rilevazione dei BES presentinell'Istituto;

ü della raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere;

ü della consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

ü della rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

ü della elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** ad integrazione del piano dell'offerta formativa, riconoscendo i diversi bisogni educativi degli alunni che, in forma ed ambiti diversi, evidenziano difficoltà.

Al GLI si affianca il Gruppo H, coordinato dal Dirigente Scolastico e dalla Referente di Istituto, che ha competenze di carattere organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo e garantisce la piena integrazione, il successo formativo e la valorizzazione delle personalità di ogni studente con BES.

Il GLI è composto oltre che dal Dirigente Scolastico, da docenti curricolari, docenti di Sostegno, personale Ata, famiglie e specialisti appartenenti alla ASL di riferimento.

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI

Gli strumenti adottati dall'Istituto conformemente a quanto previsto dal PAI sono:

ü l'elaborazione di un PDP per alunni con difficoltà certificate;

ü l'elaborazione di un PDP per alunni le cui difficoltà siano evidentemente diagnosticate, e per i quali, concordemente con la famiglia, il consiglio di classe/team docenti reputi necessario adottare strumenti specifici;

ü interventi didattici specifici relativi all'apprendimento della lingua per alunni con cittadinanza non italiana e, solo nel caso in cui siano evidenziate problematiche di altro tipo, la formalizzazione di un PDP.

L'Istituto si propone di attuare percorsi e azioni che favoriscano l'accoglienza degli alunni stranieri e degli alunni nuovi iscritti, la solidarietà, l'integrazione e il sostegno degli alunni disabili e degli alunni in situazione di svantaggio, l'individuazione e il supporto degli alunni DSA.

Situazioni di svantaggio sono la condizione socio-culturale della famiglia, l'irregolarità della carriera scolastica causata da disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) non individuati e/o diagnosticati, le dinamiche soggettive dello studente (emarginazione, demotivazione, bassa autostima), le difficoltà relazionali all'interno del gruppo (bullismo, cyberbullismo, ecc.), le crisi adolescenziali, le scelte imposte fatte superficialmente e/o poco affini alla personalità dello studente.

Sono previsti anche interventi di recupero individualizzati e successivi monitoraggi dell'efficacia degli stessi.

I docenti attuano una valutazione finale per eventuali segnalazioni alla ASL di competenza di casi a rischio DSA. Nel caso di identificazione di DSA si procede alla stesura di apposito PDP in costante collaborazione e interazione con le famiglie degli alunni. L'attenzione ai ragazzi DSA è posta attraverso l'uso di strumenti compensativi e dispensativi e l'attuazione di percorsi mirati individualizzati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato e approvato dai docenti contitolari e dal Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali interne e esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e:

ü tiene conto della certificazione di disabilità;

ü individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;

ü esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;

ü indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il progetto individuale;

ü è redatto all'inizio di ogni anno scolastico ed è soggetto a verifiche periodiche nel corso

dello stesso al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni.

Ruolo della famiglia

Nel corso degli anni il numero di alunni che presentano varie tipologie di difficoltà è aumentato considerevolmente, ragazzi che non “stanno bene” a scuola, che la subiscono. È ovvio che la scuola non può e non deve fare tutto da sola: in un sistema formativo integrato essa svolge sì un compito importante e fondamentale ma non esclusivo. Docenti, alunni e genitori devono lavorare insieme affinché la diversità sia occasione di riflessione e di confronto.

Il bisogno di potenziare le capacità di ciascuno e di fare in modo che nessuno si senta emarginato ma parte importante di un tutto, la necessità di accogliere, considerare e valorizzare ogni ragazzo spinge la nostra scuola a confrontarsi continuamente, attuando strategie migliorative e compensative.

La scuola ha partecipato alla formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento, a norma del decreto USR Puglia n. 13122/3 del 07/12/2015, e vanta al suo interno la presenza di **docenti coordinatori per l'inclusione** altamente specializzati.

Per tutto quello che concerne gli Alunni Diversamente Abili, i Disturbi Specifici dell'Apprendimento e i Bisogni Educativi Speciali si rinvia al **Protocollo di Inclusione** degli Alunni con BES di Istituto approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 20 dicembre 2021.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI
E PER L'ORIENTAMENTO**

La Legge di Bilancio per il 2019 prevede la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro in **“percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” (PCTO)** con una rimodulazione della loro durata che, con effetti dall'esercizio finanziario 2019, non è inferiore a **150 ore** nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli Istituti Tecnici.

Per quanto non espressamente descritto, si fa espresso riferimento alle “linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145)

Rimangono immutati alcuni punti chiave finalizzati a rafforzare il collegamento tra scuola e mondo del lavoro:

ü la metodologia didattica che si inserisce nel curriculum scolastico e diventa componente della formazione al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti;

ü le modalità realizzative e organizzative dei percorsi (convenzioni, percorsi formativi personalizzati, criteri di gradualità e progressività, etc.);

ü la funzione tutoriale;

ü i principi in tema di valutazione e certificazione;

ü la possibilità per le istituzioni scolastiche di attuare i percorsi anche durante il periodo di sospensione dell'attività didattica, in impresa formativa simulata e all'estero;

ü la nuova durata complessiva dei percorsi è da intendersi sempre come limite minimo, restando immutata la possibilità, da parte dell'istituzione scolastica, di adottare un numero di ore superiore a detti limiti in ragione della programmazione attuata nell'ambito della propria autonomia.

L'esperienza realizzata entra a tutti gli effetti nel curriculum personalizzato dello studente e, più in generale, della scuola che, attraverso le proprie scelte e le forme di collaborazione sviluppate con il territorio, esprime e valorizza la propria

autonomia didattica e organizzativa, come specificato nella nota MIUR del 25/10/2016, in cui si richiede l'inserimento di percorsi personalizzati adeguati ai bisogni formativi degli studenti, evitando modelli formativi standardizzati.

Nella prospettiva europea, oltre alla formazione aziendale, il compito generale dell'istruzione e della formazione comprende obiettivi quali la cittadinanza attiva, lo sviluppo personale e il benessere, ma richiede anche che siano promosse le abilità trasversali, tra cui quelle digitali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e lavoro, fondati su uno spirito auto-imprenditivo e flessibile ai cambiamenti del mercato del lavoro, cui sempre più inevitabilmente dovranno far fronte nell'arco della loro carriera.

In virtù del suo inserimento in tutti i percorsi di studio degli istituti secondari, la metodologia didattica dell'alternanza va ad innestarsi all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione al fine di consolidare le "life skills" e il percorso di orientamento alle scelte universitarie e /o lavorative.

La normativa riconosce perciò all'impresa/ente che ospita lo studente e lo accompagna nel suo cammino di primo inserimento nel mondo del lavoro, il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio.

Sono state introdotte le Competenze chiave per l'apprendimento permanente", una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui l'atteggiamento è definito come "disposizione/mentalità", mind-set per agire o reagire a idee, persone, situazioni. Lo scopo è rendere, pertanto, effettivo un approccio centrato sulle competenze le abilità di base, ma anche investire in competenze multilinguistiche, competenze digitali, competenze imprenditoriali, competenze personali e sociali comprendenti le soft skill, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare: capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse. Si è, pertanto, allargato il novero delle attività che possono essere svolte dai ragazzi e non solo attraverso un percorso lavorativo-aziendale ma anche attraverso percorsi di Imprenditoria, Economia, Finanza, visite aziendali, formazione in e-learning, tirocini in azienda e a scuola, tutte attività che favoriscono la formazione e l'orientamento degli studenti per le future scelte professionali in un contesto più ampio di apprendimento che è quello dell'attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita).

Il Collegio docenti delibera che i progetti P.C.T.O., costituenti parte integrante del PTOF,

elaborati e approvati dai Consigli di Classe vengano pubblicati sul sito web nell'area dedicata "P.C.T.O."

Ai fini dell'esame di stato, il comma 5 dell'articolo 8 dell'Ordinanza Ministeriale 205/2019 prevede che i PCTO concorrano alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscano alla definizione del credito scolastico.

Per quanto concerne il colloquio è previsto che una sezione di tale prova d'esame sia dedicata all'illustrazione, da parte del candidato, delle esperienze vissute durante i percorsi, con modalità da lui stesso prescelte (relazione, elaborati multimediali, etc.). rientrando a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, con la conseguente ricaduta sul punteggio complessivo.

Il consiglio di classe, nella redazione del documento del 15 maggio, illustra e descrive le attività svolte nell'ambito dei PCTO, allegando eventuali atti e certificazioni relative a tali percorsi.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

-

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

Con la legge 107, in relazione alle scelte organizzative e gestionali, viene ribadito il ruolo esclusivo del Dirigente scolastico per la nomina dei suoi collaboratori e staff di dirigenza. Al comma 83 si prevede che: *“ Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.”*

La legge prevede che il PTOF contenga l'indicazione delle scelte organizzative e gestionali del dirigente.

La proposta didattica si ispira a criteri di visibilità, comunicazione e collaborazione collegiale.

I docenti assolvono al proprio ruolo in primo luogo con l'azione didattica all'interno delle classi ed operano in sinergia con i colleghi all'interno dei Consigli di classe e dei Dipartimenti disciplinari.

I Consigli di classe (componente docenti) si riuniscono periodicamente e svolgono un ruolo decisivo nelle fasi di programmazione, valutazione



degli esiti formativi, collaborazione e comunicazione con studenti e famiglie.

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire la formazione e l'innovazione. Sono una risorsa fondamentale per l'attuazione dell'autonomia, per la realizzazione e la gestione del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituzione e per la realizzazione di progetti formativi, d'intesa con enti e istituzioni esterne alla scuola.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Il periodo didattico è diviso in **2 quadrimestri**.

Vengono attivati i Dipartimenti Disciplinari, ciascuno coordinato da un docente referente.

L'utilizzo dei Laboratori didattici è favorito dall'individuazione di Docenti responsabili che ne regolamentano l'utilizzo e ne verificano lo stato di funzionamento.

Viene istituita la figura dell'animatore digitale.

L'organico dell'autonomia viene utilizzato:

- per favorire il successo formativo degli studenti, in relazione a priorità, mission e vision dell'Istituto;
- per il potenziamento del tempo scolastico;
- per la realizzazione dei curricoli e delle attività progettate e ritenute rispondenti alle esigenze del territorio ed espressione dell'identità della scuola;
- per l'eventuale introduzione di insegnamenti opzionali da inserire nel curriculum dello studente, anche mediante l'articolazione modulare del monte ore di ciascuna disciplina, la flessibilità dell'orario, l'articolazione del gruppo classe.

In riferimento alle attività di arricchimento e di ampliamento curricolare e a quelle di P.C.T.O., saranno, perciò, coinvolte, nell'ambito



dell'organico dell'autonomia assegnato a questa istituzione, le unità aggiuntive assegnate con questi compiti:

- sostituzione docenti assenti per un giorno;
 - sostituzione docenti assenti fino a 10 giorni;
- organizzazione di classi aperte per l'utilizzo dei laboratori didattici;
- interventi su gruppi di studenti della stessa classe o di classi parallele per recupero e/o per gruppi di livello;
- recupero disciplinare in orario curricolare o extracurricolare;
- potenziamento disciplinare;
- affiancamento dei docenti per la gestione delle attività di laboratorio;
- copertura semiesonero docenti collaboratori del dirigente;
- attività di ampliamento dell'offerta formativa;
- incarichi organizzativi;
- supporto al DS;
- potenziamento del tempo scolastico.

Nel nostro istituto sono previste le seguenti figure:

4.2 FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1 Vicario, 2 Collaboratori del Dirigente Scolastico che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. 1 Docente Responsabile Coordinamento CPIA.	4
Responsabile redazione orario di servizio docenti	Redige l'orario di servizio dei docenti dell'Istituto secondo le direttive della dirigenza.	1
	AREA 1 - GESTIONE PTOF - PDM E SUPPORTO FORMAZIONE DOCENTI	



Funzione strumentale	<p>AREA 2 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI E SUPPORTO ALLE FAMIGLIE</p> <p>AREA 3 - ORIENTAMENTO IN INGRESSO, ITINERE E IN USCITA (2 figure, una per ciascuna sede)</p> <p>AREA 4 - PCTO E RAPPORTI CON IL TERRITORIO</p>	5
Responsabili di laboratorio	<p>Il responsabile di laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - custodisce le macchine e le attrezzature presenti nel laboratorio, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio; - segnala eventuali anomalie all'interno del laboratorio; - predispone e aggiorna il regolamento di laboratorio; compiti specifici di ciascun laboratorio. 	16
Animatore digitale	Coordinare i lavori del Team Digitale.	1
Comunicazione Istituzionale Scuola-territorio	Comunicazione interna ed esterna all'Istituto	1
Responsabili di dipartimento	<p>Il responsabile di dipartimento collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento, valorizza la progettualità dei docenti, media eventuali conflitti, porta avanti istanze innovative, si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente, prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'Istituto, presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente.</p>	16

Coordinatori di classe	<p>I docenti coordinatori di classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - svolgono azioni di collaborazione continua con il Dirigente Scolastico per gli aspetti di natura didattica, organizzativa e amministrativa generale; - curano i rapporti con le famiglie segnalando 	50
-------------------------------	---	-----------



	<p>ogni mese assenze/ritardi/comportamento/profitto degli alunni;</p> <ul style="list-style-type: none">- raccolgono segnalazioni dai colleghi riguardanti l'andamento della classe: disagi, comportamenti improntati al bullismo e, su segnalazione dei docenti o degli alunni, possono chiedere la convocazione dei consigli di classe;- hanno cura di dirimere eventuali situazioni di incomprensione/conflittualità nei rapporti alunno-docente;- curano le attività del registro elettronico;- consegnano alle famiglie, dopo lo scrutinio finale, le lettere dell'eventuale giudizio sospeso.	
Segretari di classe	I docenti segretati affiancano i coordinatori per la compilazione dei verbali durante i consigli di classe.	50
RSPP	<p>Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:</p> <ul style="list-style-type: none">- Individua e valuta i rischi;- Individua le misure di sicurezza e salubrità della scuola;- Elabora le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo delle misure adottate;- Elabora le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;- Propone programmi di formazione e informazione lavoratori.	1
Medico Competente	Effettua la sorveglianza sanitaria e collabora con il datore di lavoro e i RSPP per la valutazione dei rischi.	1
RSL	<p>L'RSL:</p> <ul style="list-style-type: none">- è consultato, preventivamente e tempestivamente, circa la valutazione dei rischi, l'individuazione, programmazione,	1



	<p>realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva;</p> <ul style="list-style-type: none">- è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro;- è consultato per l'organizzazione della formazione;- promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;- formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti;- partecipa alla riunione periodica e fa proposte in merito alla attività di prevenzione.	
Addetti al Primo Soccorso	<p>Gli addetti al Primo Soccorso devono:</p> <ul style="list-style-type: none">- mantenere in efficienza la cassetta di pronto soccorso;- intervenire in caso di infortunio anche allo scopo di evitare che all'infortunato vengano prestate azioni di soccorso non idonee;- aggiornare i recapiti telefonici dei presidi sanitari esterni;- frequentare appositi corsi di formazione/aggiornamento secondo quanto previsto dalla normativa. <p>Gli addetti alle cassette di primo soccorso devono:</p> <ul style="list-style-type: none">- verificare la presenza nella cassetta di primo soccorso dei presidi necessari;- compilare e aggiornare il modulo per la gestione della cassetta di primo soccorso;- formulare le richieste di acquisto al RSPP e DSGA.	4
Addetti Prevenzione SPP/Incendi ed Evacuazione	<p>Gli addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione devono:</p> <ul style="list-style-type: none">- collaborare alle attività di prevenzione incendi;- partecipare alla elaborazione ed all'aggiornamento del piano di emergenza;- conoscere e mantenere in efficienza i sistemi	11



di prevenzione incendi (estintori, uscite di emergenza, segnaletica di sicurezza ecc.);

- aggiornare i recapiti telefonici degli enti esterni
- frequentare appositi corsi di formazione/aggiornamento secondo quanto previsto dalla normativa.

L'Addetto all'Antincendio e alle Comunicazioni Esterne per l'Emergenza, se riceve una segnalazione di pericolo, deve chiedere le seguenti informazioni:

- se è stato avvertito il responsabile dell'emergenza;
- il luogo dell'evento;
- il tipo di evento (incendio, fuga di gas, ecc.);
- una valutazione, se possibile della gravità dell'evento;

Ottenute le informazioni necessarie deve:

- avvisare subito gli addetti, dando le indicazioni per un rapido sopralluogo;
- avvisare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- impedire l'accesso delle persone ai locali;

In caso di pericolo accertato, l'addetto al posto di chiamata, deve su indicazione del responsabile del servizio, chiamare i soccorsi pubblici (VV.FF, CRI 118, POLIZIA, ENEL, ecc...).

Gli addetti per l'antincendio devono:

- effettuare le verifiche giornaliere/settimanali/mensili come indicate sul registro dei controlli;
- compilare, nel rispetto dello scadenziario, le parti specifiche e firmare in corrispondenza al controllo effettuato;
- in caso di esito negativo, l'addetto dovrà segnalare tempestivamente il problema e in caso di emergenza attivarsi per l'eliminazione e/o l'attenuazione di esso.



<p>Addetti all'uso del Defibrillatore</p>	<p>Personale con specifica abilitazione che può utilizzare la postazione DAE (defibrillatore automatico esterno) presente a scuola.</p>	<p>6</p>
<p>Docenti Tutor PCTO</p>	<p>Il tutor PCTO provvede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'elaborazione, insieme al tutor esterno, del percorso formativo personalizzato dello studente; - alla verifica del corretto svolgimento da parte degli studenti dei percorsi; - al monitoraggio delle attività e delle criticità; - alla valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto; - a informare agli organi scolastici (Dirigente Scolastico, i Dipartimenti di disciplina, il Collegio dei docenti e il Consiglio di classe); - ad assistere il Dirigente Scolastico nella valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per espletare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. 	<p>31</p>
<p>Commissione progetti PON FSE/FESR</p>	<p>La Commissione PON organizza e orienta, nei limiti delle norme generali e d'Istituto, quanto necessario alla gestione dei progetti: organizzazione dei moduli, monitoraggio e rendicontazione, pubblicizzazione, raccolta e analisi comparativa delle candidature alle diverse funzioni nonché dei curricula dei candidati, proposte motivate, verbalizzazione, ecc.</p>	<p>1</p>
<p>NIV</p>	<p>Al NIV sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.</p>	<p>9</p>
<p>Referente GLI</p>	<p>Assolve a diverse funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più 	<p>1</p>



	<p>possibile adeguato e personalizzato;</p> <ul style="list-style-type: none">- collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni DSA;- offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;- curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;- diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;- fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; - fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;- fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate sul territorio;	
Coordinatore Educazione Civica	<ul style="list-style-type: none">- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione di attività coerenti con il PTOF;- monitorare le esperienze e le fasi dello svolgimento;- valutare l'efficacia e la funzionalità delle attività svolte;- assicurare e garantire una fruizione dei contenuti uniforme per tutti gli alunni.	50
Responsabile Organico Unico	<p>Gestisce, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, l'organico complessivo della scuola, incluso quello di potenziamento per soddisfare al meglio le esigenze e le necessità formative/didattiche e ampliare i progetti della scuola previsti nell'Offerta Formativa.</p>	1



Coordinatori e Referenti Covid-19	<p>Il referente Covid-19:</p> <ul style="list-style-type: none">- fornisce l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;- fornisce l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;- fornisce elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;- indica eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;- fornisce eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.	3
Comitato Valutazione Docenti	<p>Il Comitato provvede:</p> <ul style="list-style-type: none">- all'individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b), e c), punto 3, del comma 129 della legge 107/15;- esprime parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo;- valuta il servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico;- riabilita il personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.	6



R.S.U., R.S.A. e T.A.S.	Le RSU tutelano i lavoratori collettivamente, controllando l'applicazione del contratto o trasformando in una vertenza un particolare problema. La forza delle RSU non deriva solamente dal potere assegnato dal contratto e dalle leggi ma anche dalla capacità di creare consenso intorno alle proprie proposte e azioni e una ampia condivisione degli obiettivi.	6
Commissione Elettorale	La Commissione provvede: all'organizzazione e controllo di tutte le elezioni dei rappresentanti degli organi collegiali interne all'Istituto	4



4.3 MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Attività di promozione e ampliamento progettuale e di supporto all'organizzazione scolastica per far fronte ai bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO – CLASSE DI CONCORSO	MOTIVAZIONE	N. UNITÀ ATTIVE
A010 – Discipline Grafico-Pubblicitarie	<ul style="list-style-type: none">- Potenziamento delle conoscenze in materia di laboratori tecnici e grafica-pubblicitaria, anche nell'ambito del P.C.T.O.- Educazione all'autoimprenditorialità- Innovazione e flessibilità didattica e organizzativa- Potenziare l'uso di applicativi nell'ambito delle progettazioni multimediali.	1
A027- Matematica e Fisica	<ul style="list-style-type: none">- Recupero e potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche- Miglioramento esiti prove INVALSI- Innovazione e flessibilità didattica e organizzativa: rimodulazione del monte orario, formazione di classi aperte per gruppi di	1



	livello. - Valorizzazione delle eccellenze - Garanzia di successo negli studi universitari e nell'inserimento nel mondo del lavoro	
A037 - Scienze e Tecnologie delle Costruzioni, Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	- Potenziamento delle conoscenze in materia tecnica delle costruzioni e del disegno, anche nell'ambito del P.C.T.O. - Educazione all'autoimprenditorialità - Innovazione e flessibilità didattica e organizzativa - Potenziare l'uso di applicativi nell'ambito delle progettazioni - Utilizzazione sul semiesonero del 1° collaboratore con funzioni vicarie	1
A040 - Scienze e Tecnologie Elettriche ed Elettroniche	- Recupero e potenziamento delle competenze tecnologiche - Innovazione e flessibilità didattica e organizzativa: rimodulazione del monte orario, formazione di classi aperte per gruppi di livello. - Valorizzazione delle eccellenze; - Garanzia di successo negli studi universitari e nell'inserimento nel mondo del lavoro	1
A046 - Scienze Giuridico - Economiche	- Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica - Sostegno all'assunzione di responsabilità per il rispetto delle persone e dei beni comuni - Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria - Educazione all'autoimprenditorialità - Ampliamento del curriculum attraverso l'insegnamento opzionale delle Discipline Giuridiche ed Economiche	2
A051 - Scienze, Tecnologie e Tecniche	- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	1



Agrarie	<ul style="list-style-type: none">- Ampliamento del curriculum attraverso l'insegnamento opzionale delle Discipline di agronomia;- Garanzia di successo negli studi universitari e nell'inserimento nel mondo del lavoro;- Realizzazione di attività aperte al territorio	
B24- Inglese	<ul style="list-style-type: none">- Recupero e potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza- Valorizzazione della dimensione interculturale dell'offerta formativa- Supporto linguistico e metodologico per la realizzazione di moduli CLIL- Innovazione e flessibilità didattica e organizzativa: rimodulazione del monte orario, formazione di classi aperte per gruppi di livello.- Valorizzazione delle eccellenze- Garanzia di successo negli studi universitari e nell'inserimento nel lavoro	1
ADSS – Sostegno	<ul style="list-style-type: none">- Garanzia di pari opportunità formative- Realizzazione di percorsi per facilitare gli apprendimenti- Supporto ad attività volte all'inclusività- Innovazione e flessibilità didattica e organizzativa: rimodulazione del monte orario, formazione di classi aperte per gruppi di livello- Contrasto alla dispersione	3

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****4.4 ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige e organizza il piano di lavoro per tutto il personale A.T.A.; lavora in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico per attuare il Piano dell'Offerta Formativa compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Ufficio protocollo	Garantire la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata ed uscita, nonché gestire il flusso informativo tra chi opera all'interno delle aree sopra descritte e chi accede agli sportelli informativi (famiglie, allievi, personale interno, utenza esterna).
Ufficio acquisti	Gestire l'iter progettuale, sia in fase di programmazione e predisposizione della documentazione relativa all'Offerta Formativa che in quella di attuazione operativa di incarichi, liquidazioni fondamentali e accessorie, certificazioni fiscali, raccolta e predisposizione della documentazione.
Ufficio per la didattica	Seguire e supportare l'allievo/la famiglia durante tutto il percorso scolastico, dal



	momento in cui accedi ai servizi offerti a quello della certificazione delle competenze acquisite.
Ufficio per il personale	Gestire tutto il personale scolastico (direttivo, docente e ATA) nonché predisporre tutti gli atti che ne accompagnano la carriera.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online - SPAGGIARI

Monitoraggio assenze con messaggistica

News letter - <https://www.nervigalilei.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.nervigalilei.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

POLO TECNICO PROFESSIONALE PER L'AGROALIMENTARE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Polo Tecnico Professionale per l'Agroalimentare "AGRI-POLO" si propone di potenziare l'istruzione tecnica e professionale di alta qualità relativamente al settore agroalimentare, creando un coordinamento e sinergia funzionale tra diversi soggetti. Le strutture del Polo sono fra loro autonome ma sviluppano obiettivi condivisi che si caratterizzano per un forte orientamento all'innovazione e alla ricerca, innalzandone così la qualità e rendendole più competitive sul mercato del lavoro.

POLO TECNICO PROFESSIONALE SISTEMA CASA, SETTORE COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende)



	<ul style="list-style-type: none"> private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete intende valorizzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche aderenti attraverso forme di collaborazione e utilizzo di risorse comuni, siano esse umane, finanziarie e strumentali per il raggiungimento di specifici obiettivi istituzionali, ascrivibili anche al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Ha diverse finalità tra cui: la valorizzazione delle risorse professionali; la gestione comune di funzioni e di attività amministrative; la realizzazione di progetti e/o iniziative didattiche, educative e culturali di interesse territoriale.

RETE A-PUGLIA: FILIERA DEGLI ISTITUTO TECNICI E PROFESSIONALI AD INDIRIZZO AGRARIA, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E AGRICOLTURA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)



	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete coniuga la finalità di rappresentare le esigenze dell'istruzione agraria con quelle di potenziamento degli scambi delle esperienze didattiche e professionali, tra le scuole e tra gli studenti.

Partecipando alla rete l'Istituto diventa centro di innovazione consentendo la valorizzazione dei suoi progetti non solo in ambito scolastico ma anche nell'ambito del tessuto imprenditoriale per consolidare e realizzare la connessione tra gli obiettivi educativi della scuola, i bisogni del territorio e le necessità professionali espresse dal mondo produttivo.

RETE PULIA - RETE PUGLIA ITT AD INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto ha aderito all'accordo di rete tra gli Istituti Tecnici Tecnologici ad indirizzo Costruzione, Ambiente e Territorio della Puglia per collaborare in attività didattiche, di ricerca e di formazione coerenti con le sue finalità.

RETE DELLA SOLIDARIETÀ PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE "UNA STANZA PER UN SORRISO "

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete promossa dall'Associazione "Una Stanza per un Sorriso" vede la collaborazione tra scuole di ogni ordine e grado e la stessa associazione al fine di fare prevenzione e divulgare corretti stili di vita tra i giovani, **cittadini attivi** per un domani migliore.

Lo scopo è la tutela della salute, bene primario che i nostri studenti devono imparare a **custodire** perché come affermava il grande filosofo Arthur



Schopenauer *"la salute non è tutto ma senza salute tutto è niente"*.

PARTNER SPECIAL OLYMPICS ITALIA E AFFILIATO C.I.P. (COMITATO ITALIANO PARAOLIMPICO)

Azioni realizzate/da realizzare•	Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo Special Olympics Italia è un movimento globale che sta creando un nuovo mondo fatto di inclusione e rispetto, dove ogni singola persona viene accettata e accolta, indipendentemente dalla sua capacità o disabilità.

Al fine di sviluppare ed accrescere il proprio benessere fisico, dimostrare coraggio, sperimentare la gioia di partecipare in un clima di scambio continuo. Si mettono in campo le abilità, si stringono amicizie con altri atleti, si vivono esperienze uniche assieme ai tecnici, ai volontari, ai propri familiari e a tutta la comunità.

RETE DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto è partner della Rete di Educazione alla Legalità che come tutte le educazioni

(alle differenze, alla pace, ambientale, ...) è una prospettiva formativa interdisciplinare e integrata volta a indurre gli studenti a sostenere e promuovere una convivenza civile attraverso i saperi della legalità che comprendono il livello della conoscenza, dell'etica e del confronto attivo con il contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono, a partire dal contesto scolastico.

La rete prevede la possibilità di partecipare a progetti a tema.

SISTEMA SCUOLA IMPRESA ELIS

Azioni realizzate/da realizzare•	Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto vuole contribuire a riportare la scuola italiana alla sua originaria vocazione di centro educativo, un ambiente in cui i giovani si divertono,



scoprono le loro passioni e sono preparati a prendersi cura del loro Paese. Perché gli studenti possano essere formati a cambiare in meglio la realtà che li circonda devono poter sperimentare l'entusiasmo e la gratificazione che derivano dalla realizzazione di un'aspirazione che in molti casi ancora non coltivano perché non l'hanno ancora scoperta. Per innescare questo processo di scoperta la scuola, attraverso il Sistema Scuola Impresa ELIS può offrire ai suoi studenti modelli in cui potersi rispecchiare, in cui poter riconoscere talenti inespressi e percorsi possibili.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione del personale docente si articola su due livelli principali, uno nazionale e uno a livello di istituzione scolastica o reti di scuola. I due livelli sono strettamente collegati e consequenziali.

L'obiettivo che si vuole raggiungere è unico: migliorare l'offerta formativa e favorire il successo formativo degli alunni.

Le **iniziative a livello nazionale** coinvolgono figure specifiche come quella dell'animatore digitale e, in generale, docenti capaci di trasferire le conoscenze e competenze apprese ai colleghi del proprio istituto, guidandoli nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo e innovazione in aula.

Tali iniziative pongono come priorità principali:

- ü le competenze digitali e l'innovazione didattica e metodologica;
- ü le competenze linguistiche;
- ü la didattica per competenze;
- ü le metodologie per realizzare una didattica inclusiva: l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- ü strumenti di potenziamento della didattica;
- ü i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e imprenditorialità;
- ü la valutazione.



Le attività formative organizzate a **livello di istituzione scolastica** sono parte integrante del PTOF e sono state progettate sulla base delle priorità nazionali, dei bisogni dei docenti e delle esigenze dell'Istituto emerse dal RAV, dal PdM, dalla Mission dell'Istituto, delle sue eccellenze e delle innovazioni che si intende perseguire.

Nel corso del triennio 2022/25, si aderirà, in particolare, a corsi di formazione sulle tematiche della didattica inclusiva e sulla didattica per competenze. I corsi saranno avviati sulla base dei fondi stanziati dalla regione per l'Istituto Tecnico Tecnologico "Nervi-Galilei" e in base al programma di formazione stabilito dalla scuola capofila.

CORSI SPECIFICI ORGANIZZATI DALL'ISTITUTO

Titolo del progetto	Programmare per competenze e realizzare UDA interdisciplinari
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Discussione fra pari • Laboratorio Informatico
Formazione di Scuola	Attività proposta dall'Istituto
Titolo del progetto	Trasparenza della Rete di Istituto
Destinatari	Studenti, Docenti (in particolare dei dipartimenti di Informatica e Telecomunicazioni), Assistenti Tecnici
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Discussione fra pari • Laboratorio Informatico
Formazione di Scuola	Attività proposta dall'Istituto
Titolo del progetto	Formazione obbligatoria dei docenti sull'uso degli strumenti tecnologici per la DDI
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Videoconferenza
Formazione di Scuola	Attività proposta dall'Istituto



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Titolo del progetto	Formazione generale sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro: <i>"Possibili azioni per contenere la diffusione del virus nella fase di riapertura della scuola"</i>
Destinatari	Docenti e personale ATA dell'Istituto
Modalità di lavoro	Videoconferenza
Formazione di Scuola	Attività proposta dall'Istituto

CORSI ORGANIZZATI DALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA

Titolo del corso	Corso eTwinning Puglia Beginners
Destinatari	Dirigenti e Docenti di tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie di ogni ordine e grado della Puglia
Modalità di lavoro	Lezione interattiva con supporti multimediali
Formazione di Scuola	Attività proposta MIUR – USR PUGLIA

PIANI DI FORMAZIONE SVILUPPATI DALLA SCUOLA POLO

L'Istituto parteciperà alle attività di formazione del personale che la scuola Polo andrà a progettare e organizzare e destinate alle



scuole che fanno parte della medesima.

Titolo del corso	Percorsi formativi sull'Educazione Civica
Destinatari	Docenti di Scuola Secondaria Superiore
Modalità di lavoro	• Videoconferenza
Sede	I.I.S.S. Gravina in Puglia (BA)
Formazione di Scuola	Attività proposta dalla Rete di Ambito

CORSI SPECIFICI ORGANIZZATI DALL'ISTITUTO

-

Titolo del progetto	Trasparenza della Rete di Istituto
Destinatari	Studenti, Docenti (in particolare dei dipartimenti di Informatica e Telecomunicazioni), Assistenti Tecnici
Modalità di lavoro	• Discussione fra pari • Laboratorio Informatico
Formazione di Scuola	Attività proposta dall'Istituto

-

-

-

-



-
-
-

Titolo del progetto	Formazione generale sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro: <i>"Possibili azioni per contenere la diffusione del virus nella fase di riapertura della scuola"</i>
Destinatari	Docenti e personale ATA dell'Istituto
Modalità di lavoro	Videoconferenza
Formazione di Scuola	Attività proposta dall'Istituto

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA-SEZ.4-allegato ORGANIZZAZIONE.pdf